



F.lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino - S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

INDICE

- 1 - Relazione della Società di Revisione Pag. 01 - 04**
- 2 - Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amm.ne Pag. 05 - 18**
- 3 - Bilancio numerico civilistico Pag. 19 - 28**
- 4 - Nota Integrativa Pag. 29 - 64**
- 5 - Relazione del Collegio Sindacale Pag. 65 - 69**



F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 I.v.
Iscritto alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Sensitivity: Reserved - Internal and external recipients



Building a better
working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 giugno 2024

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

F.LLI DE CECCO DI FILIPPO FARA SAN MARTINO S.P.A.

Sede in VIA FILIPPO DE CECCO 66015 FARA SAN MARTINO (CH) Capitale sociale Euro 13.944.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di Euro 11.707.175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino - Spa svolge la propria attività, in Italia e all'estero, nel settore della produzione e commercializzazione di paste alimentari, nonché di olio di oliva, riso, rossi e di altri prodotti alimentari.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta unicamente nella sede di Fara San Martino, Via Filippo De Cecco.

Sotto il profilo giuridico la società F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A. è la Capogruppo che, direttamente o indirettamente, detiene il controllo delle seguenti società:

- Olearia F.lli DE CECCO di Filippo - Fara San Martino - s.r.l. (controllo diretto 100%);
- Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara (controllo diretto 96,54%);
- DE.A. S.r.l. (controllo diretto 100%);
- DE CECCO France S.a.r.l. (controllo diretto 100%);
- DE CECCO U.K. Limited (controllo diretto 100%);
- DE CECCO Deutschland GMBH (controllo diretto 100%);
- Autentica Tradicion DE CECCO, S.L.U. (controllo diretto 100%);
- Extra M OJSC (controllo diretto 100%);
- De.Fin. S.r.l. (controllo diretto 96%);
- Dese Mark S.r.l. (controllo indiretto 100%);
- Prodotti Mediterranei Inc. (controllo indiretto 100%).

La società Extra M OJSC opera nel mercato della Federazione Russa e comprende uno stabilimento produttivo ubicato a Mosca con il relativo apparato commerciale.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Negli ultimi mesi del 2023, la crescita economica globale ha subito un rallentamento a causa, principalmente, dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche riferite soprattutto al conflitto russo-ucraino, a cui si è aggiunta la crisi nel Medio Oriente.

I conflitti in corso, che, fin dal 2022, sono all'origine dell'incremento dei prezzi delle materie prime energetiche e delle conseguenti ripercussioni inflazionistiche, rappresentano un costante rischio al ribasso per l'economia globale.

Con l'obiettivo di ricondurre l'inflazione ai livelli precrisi, le principali banche centrali e la BCE hanno lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento sugli elevati livelli attuali.

L'orientamento restrittivo della politica monetaria ed il conseguente elevato costo del credito costituiscono un freno alla domanda di finanziamenti da parte di famiglie e imprese.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il PIL italiano ha continuato a crescere, se pur a ritmi contenuti, attestandosi a circa l'1% su base annuale. La lenta crescita del PIL è proseguita nei primi mesi del 2024.

Secondo le più recenti previsioni formulate dalla Banca d'Italia, il PIL italiano aumenterebbe dello 0,6% nel 2024 e dell'1% nel 2025, in concomitanza con un significativo calo dell'inflazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

La crescita di tutto il comparto produttivo della pasta nell'anno 2023 è stata principalmente trainata dallo sviluppo dell'export.

Ben oltre la metà della produzione nazionale di pasta, prodotto simbolo del made in Italy, è destinata all'esportazione (circa il 61%).

Nel 2023 sono state esportate nel mondo quasi 2,2 milioni di tonnellate di pasta italiana, per un valore di 3,8 miliardi di euro (+3% circa sul 2022).

Nell'ambito dello sviluppo del settore della pasta, il Gruppo De Cecco ha svolto un ruolo da protagonista. Le vendite complessive realizzate dal Gruppo De Cecco nel 2023 segnano un incremento, a valore, pari al 1,9% rispetto a quelle del 2022. Il fatturato realizzato sul mercato domestico incrementa dello 0,4% sul 2022, mentre le vendite realizzate sul mercato estero aumentano, a valore, del 7,7% rispetto all'esercizio 2022. In conformità con il trend del settore, lo sviluppo delle vendite, realizzato dal Gruppo De Cecco, è stato trainato dalla crescita dell'export.

Una significativa *performance* del Gruppo è stata ottenuta negli Stati Uniti d'America, dove si è registrato un aumento del fatturato pari al 10,7%.

Da sottolineare la crescita rilevante delle vendite nei mercati del Nord Europa, in particolare in Germania (+8,9% a valore sul 2022), nei paesi del Benelux (+11,8% a valore sul 2022) e negli altri paesi del Nord e dell'est Europa (+16,4% a valore sul 2022).

Negli altri mercati europei ed extra-europei il Gruppo De Cecco ha realizzato un forte incremento delle vendite, in particolare nell'area Iberica (+9,3% a valore sul 2022), nel Regno Unito (+6,5% a valore sul 2022), in Canada (+11,3% a valore sul 2022), nell'area Medio Oriente e Africa (+10,5% a valore sul 2022).

Dette *performance* dimostrano, ancora una volta, la capacità della De Cecco di saper cogliere tempestivamente le opportunità che i mercati sono in grado di offrire in un contesto economico globale complesso.

L'eccellente livello qualitativo, che da sempre contraddistingue i prodotti De Cecco, costituisce l'elemento fondante della notorietà del marchio, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, e dei positivi risultati raggiunti dal Gruppo nei mercati nazionali e internazionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte (in migliaia di Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Valore della produzione	638.752	634.883	3.869
Margine operativo lordo	37.984	37.468	516
Risultato prima delle imposte	15.434	14.452	982

Principali dati economici

Relativamente all'andamento economico dell'esercizio 2023 la Società ha raggiunto un fatturato pari ad Euro 628.659.554.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Valore della Produzione	638.752	634.883	3.869
Consumi	(387.381)	(374.520)	(12.861)
Servizi	(175.223)	(183.956)	(8.733)
Valore Aggiunto	76.148	76.407	(259)
Costo del lavoro	(38.164)	(38.939)	775
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	37.984	37.468	516
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(14.836)	(18.446)	3.610
Risultato Operativo (EBIT)	23.148	19.022	4.126
Proventi da partecipazioni	8.961	8.961	0
Proventi e oneri finanziari	(14.361)	(8.190)	(6.171)
Utili (Perdite) su cambi	(515)	(3.242)	2.727
Totale gestione finanziaria	(5.915)	(2.471)	(3.444)
Risultato Ordinario	17.233	16.551	682
Rivalutazioni e svalutazioni	(1.799)	(2.099)	300
Risultato prima delle imposte	15.434	14.452	982
Imposte sul reddito	(3.727)	(3.888)	161
Risultato netto	11.707	10.564	1.143

Il bilancio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un utile netto di Euro 11.707.175 ed è stato conseguito dopo aver stanziato Euro 12.002.402 per ammortamenti.

Tale risultato è stato determinato dalla realizzazione di un fatturato complessivo pari a Euro 628.659.554, in crescita rispetto a quello relativo al 31 dicembre 2022, pari a Euro 620.361.579, con un incremento di Euro 8.297.975 (+1,34%).

Il fatturato realizzato sul mercato Italia è pari a Euro 391.830.000 contro Euro 392.557.000 al 31 dicembre 2022 (con un decremento dello 0,2%).

I volumi di vendita realizzati sul mercato Italia sono pari a circa Q.li 1.000.970 nell'esercizio 2023 a fronte di Q.li 1.004.861 realizzati al 31 dicembre 2022 (con un decremento dello 0,4%).

Il fatturato realizzato sul mercato estero è pari a Euro 236.830.000 contro Euro 227.805.000 al 31 dicembre 2022 (con un incremento del 4%).

I volumi di vendita realizzati sul mercato estero, pari a circa Q.li 996.339 nell'esercizio 2023, sono aumentati rispetto a quelli realizzati al 31 dicembre 2022 (Q.li 968.600); l'incremento corrisponde a circa il 2,9%.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2023	31/12/2022
Return on Equity (ROE) (Risultato netto/Mezzi Propri)	4,20%	3,82%
Return on Investments (ROI) (Risultato operativo (EBIT)/Capitale Investito)	3,60%	2,82%
Return on Sales (ROS) (Risultato operativo (EBIT)/Ricavi Operativi)	3,68%	3,07%
M.O.L./Ricavi Operativi (Margine operativo lordo (EBITDA)/Ricavi Operativi)	6,04%	6,04%
Rotazione del Capitale Investito (Ricavi Operativi/Capitale Investito medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni)	1,48	1,43
Costo del lavoro/Ricavi Operativi (Costo del lavoro/Ricavi Operativi)	6,07%	6,28%

Per quanto riguarda il valore della produzione, lo stesso è in crescita rispetto all'esercizio 2022. La marginalità risulta in linea con l'esercizio precedente per quanto riguarda il valore aggiunto e il margine operativo lordo (EBITDA), mentre aumenta in riferimento al risultato operativo (EBIT).

Confrontando il conto economico riclassificato della Società con quello dell'esercizio precedente si giunge alle seguenti considerazioni:

- gli indici legati alla redditività operativa (ROS, ROI) sono in crescita rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumento del risultato operativo, mentre l'indice M.O.L./Ricavi Operativi è in linea rispetto al 2022 in conseguenza della stabilità del margine operativo lordo (EBITDA).
- Il risultato prima delle imposte è in crescita, pur subendo l'effetto dell'incremento degli oneri finanziari netti (+3.444.000 Euro circa).

A seguito della situazione sopra descritta, si determina un risultato netto largamente positivo, in progresso rispetto al precedente esercizio, che si riflette nel miglioramento dell'indice di redditività legato all'utile netto (ROE), in presenza di una sostanziale stabilità dell'incidenza della gestione tributaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rimanenze di magazzino	64.207	74.043	(9.836)
Crediti verso Clienti	78.609	85.647	(7.038)
Altri crediti correnti	11.643	16.753	(5.110)
Disponibilità liquide	5.855	22.876	(17.021)
Ratei e risconti attivi	1.061	2.857	(1.796)
Attività d'esercizio a breve termine	161.375	202.176	(40.801)
Immobilizzazioni immateriali nette	13.635	14.432	(797)
Immobilizzazioni materiali nette	231.767	235.332	(3.565)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	233.601	220.596	13.005
Altri crediti non correnti	2.637	984	1.653
Capitale immobilizzato	481.640	471.344	10.296

Capitale Investito	643.015	673.520	(30.505)
Debiti verso banche	105.118	118.088	(12.970)
Debiti verso fornitori	128.869	125.279	3.590
Debiti tributari	4.161	2.088	2.073
Altri debiti correnti	29.239	24.843	4.396
Ratei e risconti passivi	7.212	5.824	1.388
Passività d'esercizio a breve termine	274.599	276.122	(1.523)
Debiti verso banche a medio lungo termine	82.393	102.824	(20.431)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.510	4.864	(354)
Obbligazioni	0	8.793	(8.793)
Altre passività a medio e lungo termine	3.040	4.092	(1.052)
Passività a medio lungo termine	89.943	120.573	(30.630)
Capitale sociale	13.945	13.945	-
Riserve	252.821	252.316	505
Utile dell'esercizio	11.707	10.564	1.143
Mezzi propri	278.473	276.825	1.648
Finanziamenti	643.015	673.520	(30.505)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), seppur in presenza di un temporaneo spostamento dell'indebitamento finanziario dal medio-lungo termine verso il breve termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di copertura (Mezzi Propri + Passività a lungo)/Attivo fisso	0,76	0,84
Indice di indebitamento finanziario Mezzi Propri/Debiti finanziari	1,53	1,40

Le operazioni che nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 hanno maggiormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società sono le seguenti:

- in data 11.03.2023 la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) ha erogato alla Società un finanziamento dell'importo di € 10.000.000 con scadenza 11.03.2030.

La struttura dell'indebitamento e gli affidamenti concessi e non ancora utilizzati permettono comunque di garantire il regolare adempimento delle obbligazioni aziendali.

In tale contesto, si evidenzia la volontà degli Amministratori di assicurare l'equilibrio patrimoniale e finanziario nel medio – lungo periodo.

Le operazioni finanziarie poste in essere, in continuità con quelle effettuate nel precedente esercizio 2022, caratterizzate dalla negoziazione di finanziamenti a medio – lungo termine, hanno la finalità di conseguire il riequilibrio di tutti gli indicatori di solidità patrimoniale e di liquidità, attraverso un significativo riposizionamento dell'indebitamento finanziario dal breve al medio – lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in migliaia di Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	5.741	22.786	(17.045)
Denaro e altri valori in cassa	114	90	24
Disponibilità liquide	5.855	22.876	(17.021)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1	(1)

Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(76.777)	(79.464)	2.687
Quota a breve di mutui e finanziamenti	(28.341)	(38.624)	10.283
Obbligazioni (entro 12 mesi)	(8.793)	(8.593)	(200)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	(113.911)	(126.681)	12.770
Posizione finanziaria netta a breve termine	(108.056)	(103.804)	(4.252)
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	--	(8.793)	8.793
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(82.393)	(102.824)	20.431
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(82.393)	(111.617)	29.224
Posizione finanziaria netta	(190.449)	(215.421)	24.972

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di disponibilità	0,59	0,73
Attivo corrente/Passivo corrente		
Quoziente di liquidità	0,35	0,46
(Attivo corrente – Rimanenze)/Passività correnti		
Giacenza media delle scorte (giorni)	39,58	38,91
Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)/Ricavi Operativi * 360		
Incasso medio dei crediti (giorni)	47,83	44,76
Crediti commerciali medi al lordo del F.do svalut. crediti/Ricavi Operativi * 360		
Pagamento medio dei debiti (giorni)	81,31	75,91
Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)/Acquisti dell'esercizio * 360		
Posizione finanziaria netta (€/000.000)		
Debiti netti verso banche	190,45	215,42
Debiti verso altri finanziatori	11,28	6,70

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un minor utilizzo delle linee di credito correnti e un decremento dell'indebitamento finanziario a breve, comprensivo anche delle quote dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari da rimborsare nel breve termine.

Il contestuale e progressivo rimborso dei finanziamenti preesistenti ha avuto come conseguenza un decremento dell'indebitamento finanziario a medio – lungo termine.

Nel 2024 è confermata la volontà degli Amministratori di porre in essere operazioni volte a conseguire il miglioramento qualitativo della struttura patrimoniale della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

In merito alla gestione del personale si riportano le seguenti informazioni:

- non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro nel corso dell'esercizio 2023.

Certificazione Etica e Parità di Genere

La Società continua a mantenere attiva la certificazione per la Responsabilità Sociale SA 8000 conseguita il 25 febbraio 2005 a seguito di verifica di Parte Terza Indipendente. Da allora, il contratto ha continuato ad essere rinnovato con cadenza triennale a seguito di verifiche periodiche (semestrali) di mantenimento di parte terza indipendente a cura dell'Ente di certificazione incaricato che sono state sempre superate con risultati positivi e in ottica di miglioramento continuo. L'attuale contratto di certificazione è stipulato con l'Ente DNV (Det Norske Veritas) e le due verifiche ispettive semestrali svolte nel 2023 (di mantenimento e rinnovo della

certificazione per il prossimo triennio) sono state superate con successo a conferma della conformità ai principi e requisiti sociali dello standard e dell'impegno dell'Azienda anche nell'attività di estensione delle buone pratiche ai propri fornitori e alla formazione continua del Personale sui principi dell'etica, della Responsabilità sociale e, in senso più ampio, della Sostenibilità.

Con particolare riferimento all'obiettivo di sviluppo sostenibile N. 5 "PARITA' DI GENERE" dell'Agenda ONU 2030, il 29/12/2022 la Società ha integrato il sistema di gestione SA8000 e ne ha certificato, attraverso DNV, la conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 «Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere». In tal modo, la Società ha assunto formalmente la responsabilità di promuovere e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, misurarne e monitorarne gli avanzamenti ed è stata abilitata a richiedere l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali annui nella misura prevista dal Governo Italiano per le imprese in possesso di questa certificazione. A dicembre 2023 la verifica annuale è stata superata con successo, pertanto, è stato confermato per la seconda annualità il corso di validità della certificazione, e dei relativi benefici.

Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite

Dal 31 Gennaio 2022, il Gruppo De Cecco è formalmente aderente al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), la più grande realtà di collaborazione mondiale nata nel 2000 e che ha come scopo quello di promuovere un'economia globale più inclusiva e sostenibile. E' un'iniziativa volontaria con la quale il Gruppo De Cecco ha scelto di aderire pubblicamente ai principi delle Nazioni Unite che promuovono i valori della sostenibilità delle imprese nel lungo termine e a cui, ad oggi, hanno aderito oltre 18.000 imprese provenienti da 160 paesi nel mondo. La partecipazione a tale «patto» comporta l'impegno formale a condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza principi inerenti diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, principi condivisi universalmente, derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. L'Azienda nel 2023 ha confermato l'adesione all'UNGC ed è stata fra i promotori firmatari del Manifesto del Global Compact "Imprese per le persone e la società" a testimonianza dell'impegno crescente da parte del settore privato nella dimensione sociale della sostenibilità in azienda, lungo la catena di fornitura e nelle comunità.

Emissione Documento per la Sostenibilità 2023 (relativo all'esercizio 2022)

Emesso a dicembre 2023, il documento è stato pubblicato sul sito web aziendale. Realizzato secondo le linee guida del GRI, in linea con il Global Compact e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, il documento introduce nell'analisi delle performance ESG, gli ESRS, i nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità rilasciati dall'Efrag e che saranno obbligatori nei prossimi anni per un vasto numero di imprese in vista del recepimento della CSRD. Il documento rendiconta i risultati, i progressi e le sfide affrontate nel 2022 e presenta gli obiettivi futuri da raggiungere nell'ambito degli obiettivi comuni internazionali.

Rating ESG

Per il secondo anno consecutivo, l'Azienda ha ottenuto un rating ESG di fascia alta rilasciato dalla Cerved Rating Agency S.p.A. il 17 aprile 2024. Rispetto ai risultati del precedente rating rilasciato dalla stessa Società il 3 maggio 2023, c'è stata una crescita all'interno della stessa fascia alta, con passaggio dalla categoria "BBB" alla categoria "A". Questo significa che l'Azienda continua a performare e garantire una capacità di gestione del rischio elevata e, peraltro, significativamente superiore alla mediana del settore. Oltre al Rapporto di Sostenibilità 2023 che è stato molto apprezzato dalla Società di rating, e grazie al quale è stato garantito il punteggio di partenza, al passaggio di categoria hanno contribuito in maniera particolarmente significativa la certificazione per la Parità di genere, i processi di stakeholder engagement e rendicontazione della sostenibilità che De Cecco ha messo a sistema, l'avvio della nuova gestione informatizzata della supply chain nell'ambito del sistema di gestione integrato SA8000&Parità di genere, il rating di legalità.

Ambiente

L'impatto ambientale del complesso produttivo De Cecco di Fara San Martino, sia in riferimento alle attività di molitura, sia a quelle di pastificazione, si può riepilogare in riferimento al quadro delle emissioni.

Le emissioni in atmosfera sono relative alle polveri generate dal trasporto dei prodotti di molitura (settore Molino), ai fumi di combustione delle caldaie alimentate a gas metano ed alle espulsioni di vapore acqueo dagli essiccatoi della pasta (settore Pastificio).

La Società ha da sempre minimizzato le emissioni di polveri in atmosfera dal Molino attraverso l'utilizzo dei migliori filtri a maniche in tessuto. Di conseguenza le emissioni prodotte sono inferiori ad un decimo del limite di legge.

Le emissioni delle caldaie sono monitorate annualmente per certificare il rispetto dei limiti di legge. Funzionali

al controllo delle emissioni sono le iniziative volte alla razionalizzazione dei consumi energetici (25% gas metano, 75% energia elettrica), costituite dal costante controllo dei rendimenti delle caldaie, dalla costante manutenzione degli impianti, finalizzata a ridurre le dispersioni di energia termica, dall'utilizzo di motori elettrici ad alto rendimento.

Per quanto concerne i consumi di energia elettrica, in gran parte acquisita dal libero mercato, importante è sottolineare che la Società soddisfa circa l'12% del proprio fabbisogno attraverso l'autoproduzione con proprie centrali idroelettriche e attraverso l'acquisto da una centrale idroelettrica nell'ambito del Gruppo. Ciò dimostra la propensione della Società a privilegiare l'utilizzo di fonti di energia "pulita" e rinnovabile.

Tutte le espulsioni di aria caldo/umida degli essiccatoi di pasta sono convogliate all'esterno del Pastificio, migliorando il microclima all'interno dei reparti produttivi e minimizzando il disagio dei lavoratori.

Le emissioni in acqua, con limitati carichi organici, sono riconducibili alle acque di lavaggio delle trafile degli impianti, di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, oltre che dei servizi igienici. Tutti questi reflui sono convogliati all'impianto di depurazione privato di tipo biologico, di cui l'azienda si è dotata, dimensionato per un afflusso di acque reflue di scarico di dimensione doppia a quella reale. I fanghi residui vengono conferiti a smaltitore autorizzato.

Per quanto attiene allo smaltimento dei rifiuti solidi e degli imballaggi, la Società, oltre che al pieno rispetto delle norme di legge, ispira il proprio operato ai criteri di promozione del riciclaggio, del recupero e riutilizzo dei rifiuti e, comunque, della limitazione della loro produzione. All'interno dei reparti produttivi e negli uffici viene posta in essere, con appositi contenitori, la raccolta differenziata dei rifiuti generati.

La Società ha applicato un piano di selezione dei fornitori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed ha collaborato con loro per massimizzare la quota di rifiuti recuperati (65% nel 2003, 92% nel 2022).

Le azioni inerenti la gestione dei rifiuti, i compiti e le responsabilità dei preposti e la redazione della relativa documentazione sono oggetto di una Procedura Operativa interna, facente parte del Sistema di Gestione Ambientale.

La rilevanza attribuita dalla Società alla gestione e smaltimento dei rifiuti ha condotto alla creazione di una apposita funzione, al cui referente viene demandato il compito di provvedere alla registrazione dei movimenti di carico e scarico dei rifiuti, alla verifica dell'idoneità degli smaltitori e della regolarità delle loro autorizzazioni. E' importante precisare che le attività aziendali non prevedono nessuna fase in cui ci siano emissioni al suolo, mentre il monitoraggio delle emissioni sonore ha evidenziato valori al di sotto della soglia prevista dalla normativa vigente.

Si sottolinea che la Società non è stata mai condannata per danni causati all'ambiente, né ad essa sono state inflitte sanzioni per reati ambientali.

Inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale della Società e della controllata "Olearia F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – Srl", entrambe operanti a Fara San Martino, a seguito di verifica da parte dell'Ente terzo verificatore Det Norske Veritas Italia S.r.l., ha ottenuto la certificazione di conformità allo standard UNI EN ISO 14001/2004 in data 2 ottobre 2007.

La società e la controllata "Olearia F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – Srl" hanno ottenuto il rinnovo di tale certificazione in data 28 settembre 2019.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzi immateriali, effettuati nel corso dell'esercizio 2023, riguardanti il software e l'ampliamento del sistema informativo aziendale, sono pari ad Euro 3.448.679.

Gli investimenti sostenuti nel corso del 2023 in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica ammontano ad Euro 1.021.376, ammissibili ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli. I progetti si riferiscono ad attività precompetitive a carattere innovativo "green" finalizzate al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.

Vi informiamo, inoltre, che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione al 31.12.2023 ammontano ad Euro 199.290 e si riferiscono prevalentemente ad investimenti in sviluppo software.

Durante l'esercizio 2023 si sono effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 4.574.009, che riguardano le seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.185.538
Impianti e macchinari	3.159.636
Attrezzature industriali e commerciali	108.668
Altri beni (mobili, macch. d'ufficio, mezzi di trasporto)	120.167

Gli investimenti in terreni e fabbricati si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni e alle migliorie e manutenzioni straordinarie sui fabbricati industriali.

Gli investimenti in macchinari e impianti si riferiscono ai miglioramenti tecnologici, agli ammodernamenti e alle revisioni straordinarie delle linee produttive.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, gli stessi ammontano ad Euro 31.018.369 al 31.12.2023.

Le immobilizzazioni in corso fanno riferimento principalmente:

- per Euro 28,4 MLN all'operazione posta in essere nel 2017 con la società immobiliare Porta Nuova 2000 S.r.l.: la Società, nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, aveva acquisito nel corso del 2017 la proprietà di unità immobiliari facenti parte del complesso denominato "Centro Residenziale Direzionale Commerciale il Molino" in Pescara con l'obiettivo di adibire gli stessi ad un centro direzionale; a tal fine sono tuttora in corso gli studi di fattibilità e le attività di progettazione finalizzati a tale cambio di destinazione d'uso.
- per Euro 1,2 MLN al terreno sito in Pescara lungomare Cristoforo Colombo acquisito nel 2017.

Nel corso del 2023, seppur in presenza di timidi segnali di ripresa, è proseguita l'incertezza del contesto macroeconomico. In tale situazione, gli amministratori, in via prudenziale hanno determinato il valore recuperabile degli immobili con destinazione commerciale con l'ausilio di esperto indipendente appositamente nominato. L'esito di tale verifica ha determinato un valore d'uso dei predetti immobili pari ad Euro 26,4 MLN e per tali ragioni, al 31 dicembre 2023, è stata apportata una svalutazione di Euro 2 MLN.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che la Società effettua attività di ricerca finalizzata ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi o apportare miglioramenti a quelli esistenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Tra la "F.Lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A." e le imprese controllate direttamente esistono i seguenti rapporti:

- con l'Olearia F.Lli DE CECCO di Filippo - Fara S. Martino - S.r.l. con sede in Fara San Martino (Chieti) – Via Filippo De Cecco, rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nell'acquisto di prodotti finiti;
- con la De Cecco France S.a.r.l. con sede in Lisses Evry (Francia), Zac Bois Chaland, 10 Rue du Bois Chaland, rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti;
- con la De Cecco U.K. Limited con sede legale in Londra (Gran Bretagna), The Broadgate Tower (7th Floor), 20 Primrose Street, London EC2A 2EW. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio del Regno Unito attraverso la sede operativa Elizabeth House, 28 Baddow Road – Chelmsford - Essex CM2 0DG.
- con la DE CECCO DEUTSCHLAND GMBH , con sede in 40221 Dusseldorf (Germania), Grand Bateau, Zollhof 4, rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti;
- con la AUTENTICA TRADICION DE CECCO S.L., con sede in Calle Aragó 308, 1° - 2ª – 08009 Barcellona, rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti;
- con la MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO SPA PESCARA, con sede in Pescara, Via Misticoni n° 5, rapporti commerciali consistenti nella vendita del semilavorato (semola per la pastificazione) e nell'acquisto del prodotto finito pasta;
- con la Extra M OJSC, con sede in 107113 Mosca, Federazione Russa, 22 3rd Ribinskaya Str., rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti;
- con la DE.FIN. SRL, con sede in Pescara, Viale Vittoria Colonna n. 97, esistono solo rapporti di controllo.

Con le imprese controllate indirettamente esistono i seguenti rapporti:

- con la Prodotti Mediterranei Inc., con sede in 10004 New York (USA) 75 Broad Street, Suite 0404, controllata al 100% da De.Fin. S.r.l., rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti;
- con la Dese Mark S.r.l., con sede in Pescara V.le Vittoria Colonna 97, controllata al 100% da De.Fin. S.r.l., rapporti commerciali consistenti sostanzialmente nella fornitura di servizi e software.

I suddetti rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si veda il prospetto in Nota Integrativa.

In merito alla politica dei prezzi di trasferimento, attuata nei confronti delle società estere di distribuzione, si segnala che la Società ha posto in essere e strutturato gli opportuni aggiornamenti in linea con le disposizioni tributarie internazionali. Tale attività ha comportato, tra l'altro, l'identificazione e la selezione di un congruo numero di soggetti indipendenti comparabili con le società del Gruppo e la determinazione del valore normale da utilizzare come prezzo per le operazioni infragruppo (c.d. benchmarking analysis).

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dal Gruppo, aventi natura finanziaria sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato alimentare in cui la Società opera è caratterizzato da un notevole livello di concorrenza e dalla presenza di un numero elevato di operatori che competono per la ripartizione dei volumi di vendita, puntando sui seguenti fattori: il prezzo e la qualità dei prodotti, la riconoscibilità del marchio e la fedeltà dei consumatori allo stesso, le attività pubblicitarie e promozionali, nonché la capacità di identificare e soddisfare le preferenze dei consumatori. In questo scenario, la Società si trova a competere anche con realtà di maggiori dimensioni o che detengono, in taluni mercati, una quota superiore, e con multinazionali presenti sul mercato con molteplici linee di prodotto e dotate di maggiori risorse finanziarie.

Rischi connessi al contesto socio-economico

La Società, oltre che in Italia, opera in circa 120 paesi, anche al di fuori dell'Unione Europea, nei quali realizza circa il 38% dei ricavi.

La vendita dei prodotti nei mercati nazionali ed internazionali espone la Società ad una serie di rischi, come del resto tutte le aziende operanti nel mercato globale, quali il ciclico deterioramento della situazione economica generale, con i conseguenti cali della domanda e dei consumi. Tuttavia, di fronte ad eventi simili, costituisce un elemento di solidità il posizionamento della Società nel segmento di mercato "premium food", caratterizzato da un'offerta di prodotti ad elevato standard qualitativo ai quali il mercato riconosce un "premium price", vale a dire un prezzo che si colloca in una fascia superiore rispetto ai concorrenti. Tale posizionamento è stato raggiunto e mantenuto grazie alla notorietà del marchio ed all'eccellente livello qualitativo che ha sempre contraddistinto i prodotti della Società.

Questi fattori costituiscono elementi di attenuazione del rischio collegato al deterioramento della congiuntura economica, in quanto conferiscono all'attività della Società quel vantaggio competitivo che permette di reagire meglio alle crisi economiche e quel carattere anticiclico che, addirittura, consente di sfruttare opportunità di crescita nelle crisi stesse.

La presenza sui mercati internazionali espone la Società, oltre ai rischi legati alla situazione economica, anche a quelli inerenti la situazione politica e le legislazioni locali, ivi comprese le politiche commerciali, fiscali e doganali dei diversi paesi, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori nei diversi mercati, la necessità di riuscire ad interpretare e soddisfare i gusti delle clientele dei diversi paesi e l'introduzione di prescrizioni alimentari come limitazione alle esportazioni.

Altri fattori di rischio

Dal lato delle vendite dei prodotti della Società, vanno annoverati i rischi legati alla dipendenza dalla Grande Distribuzione Organizzata. Quest'ultima, che raggruppa le catene di supermercati e i grossisti della grande distribuzione, rappresenta circa l'86% dei ricavi realizzati in Italia. Tutto il fatturato realizzato col canale della G.D.O. è stato ottenuto da 10 gruppi-clienti, dei quali i primi 6 hanno generato circa il 94% dei ricavi nel canale. Tuttavia, nei rapporti con la G.D.O., costituisce un punto di forza della Società la notorietà del marchio, l'eccellente livello qualitativo che ha sempre contraddistinto i prodotti De Cecco e che è riconosciuta dal mercato, nonché i consolidati rapporti con la Grande Distribuzione stessa. Questi fattori costituiscono elementi di attenuazione del rischio insito nella dipendenza dalla G.D.O.

Sul versante degli acquisti delle materie prime, vanno tenuti in considerazione i rischi connessi alla disponibilità ed al prezzo delle stesse.

La Società, al fine di mantenere costanti gli standard qualitativi dei propri prodotti, utilizza materie prime di elevata qualità, primariamente grano duro, di cui cura direttamente l'approvvigionamento. Questo vale anche per la produzione dei prodotti commercializzati realizzata presso stabilimenti di terzi.

Fino ad ora la Società è stata capace di acquistare materie prime con le caratteristiche desiderate in misura adeguata a sostenere la produzione e a mantenere gli standard qualitativi dei propri prodotti.

Tuttavia, in caso di tensioni sul fronte dell'offerta, dovute alla diminuzione del numero di produttori o fornitori di materie prime o alla scarsità delle medesime, ovvero ad un incremento della concorrenza degli altri operatori del settore o all'aumento dei prezzi di mercato, la Società potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di elevata qualità o in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione, o subire

incrementi dei costi di approvvigionamento, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Al momento, la Società non ha in corso contratti di copertura del rischio riguardante i prezzi di approvvigionamento delle materie prime.

Informazioni relative alle incertezze e rischi finanziari

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La Società genera una parte significativa dei propri ricavi sui mercati internazionali anche attraverso le proprie controllate, in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, quali gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna e la Russia. La Società, inoltre, sostiene dei costi in dollari USA, derivanti dagli acquisti di grano duro da fornitori nord-americani.

Sono principalmente le fluttuazioni del tasso di cambio Euro/Rublo ed Euro/Dollaro USA, ad influenzare i risultati della Società. Ciò avviene attraverso le seguenti dinamiche:

- fluttuazioni dei costi di acquisto del grano duro dagli USA;
- fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo compreso tra la data di fatturazione dei prodotti finiti da parte della Società alle proprie controllate estere e la data del relativo pagamento da parte di queste ultime.

La Società pone in essere politiche di copertura dal rischio legato alla variabilità del cambio in riferimento ai propri crediti commerciali nei confronti della PMI (trattasi di contratti derivati riguardanti l'acquisto di diritti alla compravendita di valuta estera).

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

L'indebitamento finanziario netto verso banche della Società al 31.12.2023 è pari ad Euro 190,45 milioni e riguarda l'esposizione debitoria a breve ed a medio/lungo termine a tasso variabile.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura dal rischio legato alla variabilità dei tassi di interesse in relazione all'indebitamento finanziario a breve ed a medio/lungo termine.

Sono allo studio ulteriori strumenti finanziari della stessa natura volti a limitare le conseguenze negative, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, di eventuali aumenti dei tassi di interesse.

Adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001

La Società ha da tempo adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo predisposto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2001 ("Modello 231") ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza previsto dallo stesso Decreto.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'Organismo di Vigilanza che operava in regime di prorogatio avendo dato impulso all'aggiornamento ed adeguamento del MOGC, ha svolto una costante attività di monitoraggio del Modello, intraprendendo una serie di attività ulteriori, volte al rafforzamento dei presidi 231/2001, con particolare riferimento alle procedure interne, ai protocolli e all'aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale del MOGC F.lli De Cecco, ha suggerito le attività di aggiornamento ed adeguamento del MOGC stesso che il Cd'A ha inteso perseguire. L'attività di aggiornamento si è concentrata prevalentemente sull'aggiornamento di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati presupposto, rafforzare gli obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza e i canali di segnalazione che garantiscano riservatezza dell'identità del segnalante e divieto di atti di ritorsione o discriminatori (aggiornamento Whistleblowing) e aggiornare i flussi operativi. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre avviato numerose attività volte al rafforzamento del canale di segnalazione telematico whistleblowing favorendo lo sviluppo di una piattaforma via web per la gestione dei canali di segnalazione di condotte illecite e/o violazioni del codice etico anche alla luce delle novità normative introdotte dal D.lgs. 24/2023 in attuazione della Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il testo introduce novità rilevanti, valide sia nel settore pubblico che in quello privato, ampliando notevolmente la casistica (non più circoscritta all'ambito di applicazione del D.Lgs 231/01), introducendo nuovi canali di segnalazione (es. segnalazione orale) e una stretta tempistica per i riscontri. Alla luce di quanto finora riportato, al fine di evitare di incorrere in sanzioni, l'ODV in concerto con l'Ufficio Privacy (che lascerà il posto al Comitato Privacy) ha avviato tutte le azioni prodromiche all'individuazione delle azioni da intraprendere per garantire la compliance del processo di gestione delle segnalazioni alla nuova normativa.

Modello Organizzativo Privacy

La Società ha da tempo adottato un Modello Organizzativo Privacy in attuazione al Regolamento Europeo 2016/679 ed al D. Lgs 101/2018 e ha nominato l'Ufficio Privacy attualmente composto da tre membri e al quale sono demandati i compiti di coordinamento e di indirizzo in materia di protezione dei dati personali, oltre alle responsabilità definite e descritte all'interno delle singole procedure - parti integranti del presente Modello.

Nel corso del 2023 l'Ufficio Privacy in carica ha svolto una costante attività di monitoraggio del Modello e delle procedure ad esso collegate, intraprendendo una serie di attività ulteriori volte alla gestione delle nomine dei Responsabili e degli incaricati, all'aggiornamento delle informative per gli interessati, e pianificando aggiornamenti della formazione interna rispetto alle tematiche privacy, della predisposizione della privacy policy aziendale.

Informazioni relative alle agevolazioni finanziarie e fiscali

Per quanto concerne le agevolazioni finanziarie, si segnala che il Gruppo De Cecco ha sottoscritto in data 13/11/2014 con INVITALIA S.p.A. un Contratto di Sviluppo, nel quale hanno partecipato, quale capofila, la Controllata Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara e, quale partecipante (aderente) al contratto, la F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A..

Il contratto di sviluppo prevedeva per la F.lli De Cecco di Filippo S.p.A. investimenti complessivi previsti per Euro 11.770.883, in riferimento ai quali è stato richiesto ed ottenuto un finanziamento al tasso agevolato dello 0,18% su un importo di Euro 5.885.416 ed un contributo a fondo perduto pari al 6,5% degli investimenti previsti dell'importo di Euro 765.104.

Ad oggi il Contratto di Sviluppo si è concluso, in quanto nel corso dell'esercizio 2017 è stato rendicontato il secondo ed ultimo stato di avanzamento lavori per un importo di € 4.579.338,85 che sommati al precedente SAL n. 1 di € 2.343.891,78, danno un totale investimenti rendicontati per l'importo di € 6.923.230,63.

Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali, si evidenzia che la Società, ha aderito ad un contratto di rete denominato "Rete Agroalimentare De Cecco Italia", ed ha usufruito, del regime di sospensione dell'Imposta sul Reddito delle Società per gli utili dell'esercizio accantonati ad apposita riserva e destinati alla realizzazione di investimenti previsti dal programma comune di rete, preventivamente asseverato, ai sensi del D.L. del 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

La F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. ha esercitato, in data 28.12.2015, l'opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1 comma 37 della Legge 23.12.2014 n. 190 ("Patent Box"), con decorrenza dal periodo d'imposta 2015.

In data 29.12.2015 la Società ha presentato la relativa istanza.

In data 20.04.2017 la Società ha stipulato un accordo preventivo ("ruling") con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali – per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, con riferimento al periodo d'imposta 2015 ed ai quattro successivi.

In particolare, in base a tale accordo, che ha riguardato i marchi ed il know how dell'impresa, è stata determinata la quota deducibile del reddito agevolabile.

Si evidenzia che è stata effettuata richiesta di proroga dell'agevolazione, limitatamente al know how dell'impresa, per il quinquennio 2020 – 2024. A tal proposito, è in itinere la procedura finalizzata alla stipula del relativo accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate.

La Società, inoltre, ha proceduto alla determinazione delle attività di Ricerca e Sviluppo eleggibili al credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 35 della Legge 23.12.2014 n. 190.

I periodi d'imposta interessati dal beneficio in esame sono quelli dal 2015 e seguenti.

La Società ha usufruito del beneficio di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), art. 1 commi 9 e 10, e successive modifiche e integrazioni, consistente nelle possibilità, per i soli titolari di reddito d'impresa, di maggiorare il costo di acquisizione, fiscalmente riconosciuto, di beni materiali strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave "Industria 4.0".

Di fatto, tale maggiorazione consente all'impresa di dedurre fiscalmente maggiori ammortamenti (c.d. "Iperammortamento").

La Società, inoltre, ha usufruito del beneficio di cui alla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 commi 91 - 97, e successive modifiche e integrazioni, consistente nelle possibilità, per i soli titolari di reddito d'impresa, di maggiorare il costo di acquisizione, fiscalmente riconosciuto, di beni materiali strumentali nuovi.

Di fatto, tale maggiorazione consente all'impresa di dedurre fiscalmente maggiori ammortamenti (c.d. "Superammortamento").

La Società, infine, ha usufruito dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (Decontribuzione Sud), come previsto dall'art. 27 del D.L. 14.08.2020 n 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13.10.2020 n. 126. Tale agevolazione, finalizzata a contenere gli effetti straordinari sull'occupazione

determinati dall'epidemia da Covid-19, si concretizza nell'esonero pari al 30% della complessiva contribuzione a carico del datore di lavoro ed è stata applicata fino al 30 giugno 2022 nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

L'articolo 1, comma 161, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) ha prorogato il suddetto esonero contributivo fino al 2029, con la misura che sarà pari al 30% fino al 31.12.2025 e rimodulata negli anni successivi.

L'applicazione di tale misura agevolativa per i territori svantaggiati del Mezzogiorno per il periodo di competenza luglio 2022 – dicembre 2022, è stata effettuata nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Commissione Europea in materia di misure di sostegno nazionali per preservare i livelli occupazionali in riferimento alle imprese colpite dalle gravi perturbazioni dell'economia causate dall'aggressione russa all'Ucraina (c.d. Temporary Crisis Framework). Nell'ambito di tali limiti di applicabilità, la Commissione Europea ha prorogato la fruizione della decontribuzione in questione fino al 31.12.2023.

La Commissione Europea ha esteso l'autorizzazione all'utilizzo della misura fino al 30 giugno 2024.

Lo sgravio applicato dalla Società nel 2023 è stato pari a euro 1.271.212.

La Società, nell'anno 2023, ha contabilizzato, altresì, i seguenti crediti d'imposta:

- Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali – anno 2022 (art. 57-bis del D.L.24 aprile 2017 n. 50 e s.m.i.), per l'importo di € 4.943,00.
- Credito d'imposta per l'acquisto di beni materiali strumentali nuovi – allegato "A" L. Bilancio 2017 – interconnessi nell'anno 2023 (art. 1, comma 1056 e 1057, L. 178/2020), per l'importo di € 167.949,00, utilizzabile in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di interconnessione.
- Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica nell'anno 2023, istituito per contrastare l'aumento dei costi della componente energetica (Art. 3 D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 e s.m.i.), per l'importo di € 840.088,22.
- Credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale nell'anno 2023, istituito per contrastare l'aumento dei relativi costi (Art. 15.1 D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 e s.m.i.), per l'importo di € 404.459,32.

Eventi rilevanti dell'esercizio e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con ordinanza del 27 gennaio 2022, il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) presso il Tribunale di Chieti, ha disposto che il Pubblico Ministero formulasse l'imputazione a carico del Presidente, del Direttore Ufficio Acquisti e dell'ex Direttore Controllo Qualità della Società Capogruppo per il reato di frode in commercio ex art. 515 codice penale. Tale ordinanza era successiva alla chiusura delle indagini iniziate sulla base di una denuncia-querela effettuata da un ex dipendente della Società contro il Presidente avente ad oggetto informazioni circa la tutela e marchio dell'azienda che a suo dire sarebbero stati violati perché contenenti comunicazioni pubblicitarie infedeli. Occorre sottolineare che il 30 novembre 2020, il PM del Tribunale di Chieti aveva chiesto che venisse disposta l'archiviazione del procedimento iscritto nei confronti dei 3 indagati e la restituzione degli atti all'Ufficio.

In data 3 maggio 2023 si è tenuta la prima udienza dibattimentale dinanzi al tribunale di Chieti nel processo che vede imputati i precitati soggetti per i reati di frode e la società per la responsabilità amministrativa da reato di cui al d.lgs. 231/2001. Tale udienza è stata rinviata al 20 settembre 2023 ed in tale sede il Giudice monocratico penale ha accolto le eccezioni delle difese sulla costituzione delle parti civili (formalizzate da un consumatore e da un'associazione di categoria) che sono state, pertanto, escluse dal procedimento. La prossima udienza è fissata al 2.10.2024 ed in quella sede verrà formalmente aperto il dibattimento.

In data 10 marzo 2023 il Cda della Società ha deliberato in merito all'acquisizione della quota di minoranza pari al 10,39% della Società Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara già detenuta per la restante quota del 89,61%. Il prezzo dell'operazione è stato fissato in misura pari ad Euro 21.820 migliaia.

Nel corso del mese di maggio 2023, la Società ha perfezionato l'acquisto del 6,92%. Nel successivo mese di luglio 2023 la Società ha stipulato l'atto di acquisto della restante quota pari al 3,46%, ma, pagato l'acconto sul prezzo, sorgevano contestazioni, ancora irrisolte, intorno al medesimo atto e, nel mentre, il saldo veniva, pertanto e contrariamente a quanto previsto, corrisposto, peraltro a seguito di azione esecutiva promossa dalla parte venditrice, soltanto nel decorso mese di aprile 2024, data nella quale veniva, conseguentemente, girato il relativo titolo azionario in favore della Società acquirente.

Come evidenziato in premessa, allo stato attuale non è possibile prevedere l'evolversi del conflitto tra Russia e Ucraina.

L'avvio dell'invasione del territorio Ucraino, da parte della Russia, nel mese di febbraio del 2022, ha comportato una profonda crisi umanitaria nelle zone di attacco già falciate da una guerra che prosegue ormai da diversi anni. In risposta a tale deplorabile accadimento, l'Unione Europea ha avviato una serie di provvedimenti volti

a sanzionare l'operato della Russia stessa ed a scoraggiare ed isolare l'economia del Cremlino. I citati provvedimenti comprendono sanzioni stringenti su più settori: dall'ambito economico e tecnologico, fino ad arrivare ai trasporti, ai media, all'isolamento delle banche russe, alla fornitura di armi al governo ucraino e all'attacco dei patrimoni e dei beni personali di tutta la classe dirigenziale ritenuta responsabile di questo attacco militare.

Gli amministratori del Gruppo hanno valutato i possibili effetti economici e finanziari, stante l'attuale situazione, sulla partecipata Extra-M, unica società del Gruppo di diritto russo. Ad oggi le citate restrizioni imposte dall'Unione Europea hanno avuto limitati effetti sull'esportazione dei prodotti finiti della Capogruppo verso la partecipata Extra-M. Tuttavia, in seguito ai provvedimenti che sono stati presi dal Governo russo nei confronti delle partecipate in Russia delle multinazionali Ariston e Bosch, che hanno comportato l'affidamento della gestione temporanea di tali partecipate a una società sussidiaria di Gazprom, il Gruppo, con spirito di prudenza e diligenza, ha avviato interlocuzioni con le autorità russe e italiane al fine di ricevere rassicurazioni in merito alla continuità aziendale di Extra-M. Sulla base delle discussioni intervenute con il Ministero dell'Agricoltura nel mese di giugno 2024 e visto il perdurare delle tensioni tra l'Unione Europea e la Russia anche in occasione del G7 del 13-15 giugno 2024, sono state svolte valutazioni sul rischio che Extra M potesse essere soggetta a tali misure e, nel caso, sull'impatto di tali misure sul valore della partecipazione nella controllata. Di concerto con gli organi di controllo, è stato quindi richiesto un parere legale ad un primario studio legale russo (Grishayev, Malyarenko & Partners) al fine di individuare la portata di tale rischio. Considerato che lo studio ha comunicato alla società di essere in grado di fornire tale parere solo nel mese di settembre 2024, alla luce dell'importanza del valore della partecipazione di Extra-M, il CdA della Società, in data 23 luglio 2024, ha deliberato di rinviare l'assemblea fissata per l'approvazione del bilancio. Il parere dello studio legale russo ha concluso affermando che non si può escludere il rischio che tali misure vengano applicate alla Extra-M ma che, tuttavia, il rischio non può considerarsi diretto ed esplicito. In considerazione delle valutazioni espresse dallo studio legale russo, si considera valido e confermato l'approccio adottato dagli amministratori in merito alla valutazione della partecipazione in Extra-M. In ogni caso, anche alla luce delle indicazioni contenute nel parere dello studio legale russo, gli amministratori monitoreranno quotidianamente l'evoluzione delle sanzioni e delle restrizioni ponendo in essere tutte le possibili azioni correttive volte a minimizzare i rischi derivanti dalla citata guerra. In conclusione, considerata l'impossibilità di esprimere ogni qualsivoglia previsione sull'evoluzione della guerra, non si esclude che l'evento in parola possa – durante l'esercizio 2024 – avere effetti economici e patrimoniali sulla partecipata Extra-M al momento non quantificabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

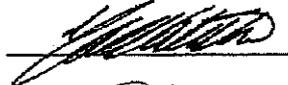
utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	11.707.175
a riserva straordinaria	Euro	11.707.175

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

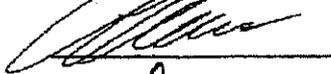
Fara San Martino, 28 maggio 2024

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Filippo Antonio De Cecco (Presidente e Amministratore Delegato)



Giuseppe Adolfo De Cecco (Amministratore Delegato)



Giuseppe Alfredo De Cecco (Amministratore Delegato)



Beatrice De Cecco (Amministratore Delegato)



Saturnino De Cecco (Consigliere di Amministrazione)



Adolfo Ronco Municchi (Consigliere di Amministrazione)



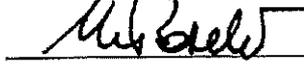
Gianni Letta (Consigliere di Amministrazione)



Bruno Pavesi (Consigliere di Amministrazione)



Mario Borelli (Consigliere di Amministrazione)



F.LLI DE CECCO DI FILIPPO FARA SAN MARTINO S.P.A.

Sede in VIA FILIPPO DE CECCO - 66015 FARA SAN MARTINO (CH) Capitale sociale Euro 13.944.960,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti <i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.401.497	779.195
2) Costi di sviluppo	11.695.303	13.117.280
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.275	4.912
5) Avviamento - Differenza di consolidamento -		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	199.290	98.956
7) Altre	335.175	431.413
	13.634.540	14.431.756
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	122.772.412	117.146.696
2) Impianti e macchinario	77.053.385	76.021.225
3) Attrezzature industriali e commerciali	245.475	340.504
4) Altri beni	677.081	782.253
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.018.369	41.041.075
	231.766.721	235.331.753
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	225.384.094	212.637.228
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	43.675	43.675
	225.427.769	212.680.903
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.798.499	3.312.441
	2.798.499	3.312.441
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.608.573	101.573
	<u>2.608.573</u>	<u>101.573</u>
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	2.766.017	4.500.789
	<u>233.600.858</u>	<u>220.595.706</u>
Totale immobilizzazioni	479.002.118	470.359.216
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.831.601	49.009.718
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	203.105	125.508
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	25.172.314	24.907.953
5) Acconti		
	<u>64.207.019</u>	<u>74.043.179</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	18.757.467	27.331.875
- oltre 12 mesi		
	<u>18.757.467</u>	<u>27.331.875</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	59.852.437	58.314.891
- oltre 12 mesi		
	<u>59.852.437</u>	<u>58.314.891</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	5.382.090	10.888.711
- oltre 12 mesi	55.983	500.671
	<u>5.438.073</u>	<u>11.389.382</u>
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	385.028	675.555
- oltre 12 mesi	2.581.122	483.728
	<u>2.966.150</u>	<u>1.159.283</u>
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	5.876.046	5.188.413
- oltre 12 mesi		
	<u>5.876.046</u>	<u>5.188.413</u>
	<u>92.890.172</u>	<u>103.383.844</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	0	556
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>0</u>	<u>556</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	5.740.872	22.786.222
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	113.998	89.546
	<u>5.854.870</u>	<u>22.875.768</u>
Totale attivo circolante	162.952.061	200.303.347

D) Ratei e risconti

1.061.234 2.857.368

Totale attivo

643.015.413 673.519.930

Stato patrimoniale passivo

31/12/2023 31/12/2022

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	13.944.960	13.944.960
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	151.988.650	151.988.650
<i>IV. Riserva legale</i>	2.788.992	2.788.992
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	113.941.128	112.160.597

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	(14.125.774)	(14.125.774)
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta	2.000.000	2.000.000
Riserve da conferimenti agevolati (legge n.576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre	2.839.327	2.839.327
	<hr/>	<hr/>
	104.654.682	102.874.151
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	2.102.173	3.377.934
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(8.713.969)	(8.713.969)
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	11.707.175	10.564.315
	<hr/>	<hr/>
<i>Totale patrimonio netto</i>	278.472.662	276.825.032
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	827.220	1.312.266
2) Fondi per imposte, anche differite	1.633.158	2.034.391
3) Strumenti finanziari derivati passivi		57.263
4) Altri	579.507	687.611
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	3.039.885	4.091.531
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.510.345	4.864.424
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	8.793.240	8.592.888
- oltre 12 mesi		8.793.240
	<hr/>	<hr/>
	8.793.240	17.386.129
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	105.117.544	118.087.884
- oltre 12 mesi	82.392.896	102.823.730
	<u>187.510.440</u>	<u>220.911.613</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	11.278.489	6.696.449
- oltre 12 mesi		
	<u>11.278.489</u>	<u>6.696.449</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	94.668.508	101.286.277
- oltre 12 mesi		
	<u>94.668.508</u>	<u>101.286.277</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	34.201.463	23.993.343
- oltre 12 mesi		
	<u>34.201.463</u>	<u>23.993.343</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.160.552	2.088.161
- oltre 12 mesi		
	<u>4.160.552</u>	<u>2.088.161</u>

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.094.317	2.033.131
- oltre 12 mesi		
	<u>1.094.317</u>	<u>2.033.131</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	8.073.650	7.519.894
- oltre 12 mesi		
	<u>8.073.650</u>	<u>7.519.894</u>
Totale debiti	349.780.660	381.914.997
E) Ratei e risconti	7.211.861	5.823.946
Totale passivo	643.015.413	673.519.930
Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	628.659.554	620.361.579
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	375.651	6.348.260
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.491.449	3.338.966
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	7.225.003	4.834.132
- contributi in conto esercizio		
	<u>7.225.003</u>	<u>4.834.132</u>
Totale valore della produzione	638.751.657	634.882.938
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	377.168.945	382.168.192
7) Per servizi	171.958.092	180.662.945
8) Per godimento di beni di terzi	1.766.488	1.769.275
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.765.466	28.838.909
b) Oneri sociali	7.548.061	7.907.295
c) Trattamento di fine rapporto	1.850.211	2.193.259
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>38.163.738</u>	<u>38.939.463</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.451.772	6.024.825
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.550.630	5.998.367
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.000.000	5.690.000
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	333.261	332.342
	<u>14.335.662</u>	<u>18.045.534</u>

11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	10.211.811	(7.648.627)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	500.000	400.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.498.278	1.524.363
Totale costi della produzione	615.603.013	615.861.144
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	23.148.644	19.021.793
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	8.960.938	8.960.938
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
	8.960.938	8.960.938
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
a) <i>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri	232.203	191.637
	232.203	191.637
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri	14.592.421	8.380.844
	14.592.421	8.380.844
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>	(515.265)	(3.242.358)
Totale proventi e oneri finanziari	(5.914.546)	(2.470.627)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	57.263	376.763
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	57.263	376.763

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	1.800.000	2.010.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	556	
d) di strumenti finanziari derivati	56.139	465.808
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	1.856.695	2.475.808

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (1.799.431) (2.099.045)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 15.434.667 14.452.121

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	2.845.005	4.629.340
b) Imposte relative a esercizi precedenti	1.047.857	(79.089)
c) Imposte differite e anticipate	(165.370)	(662.445)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	3.727.492	3.887.806

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 11.707.175 10.564.315

Rendiconto finanziario

	31/12/2023	31/12/2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.707.175	10.564.315
Imposte sul reddito	3.727.492	3.887.806
Interessi passivi/(interessi attivi)	14.360.218	8.189.207
(Dividendi)	(8.960.938)	(8.960.938)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività <i>di cui immobilizzazioni materiali</i> <i>di cui immobilizzazioni immateriali</i> <i>di cui immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.833.947	13.680.390
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.493.451	4.227.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.002.402	12.023.192
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.800.000	7.700.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazioni monetaria		89.045
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.059.011	(1.236.956)
Totale rettifiche elementi non monetari	19.354.864	22.802.399
2. Flusso finanziario prima della variazione del ccn	40.188.811	36.482.789
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.836.160	(13.996.887)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.036.862	(19.478.663)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	3.590.351	15.053.845
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.796.135	(1.705.579)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.387.915	2.809.175
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.549.899	(14.109.588)
Totale variazioni del capitale circolante netto	29.197.322	(31.427.697)
3. Flusso finanziario dopo la variazione del capitale circolante netto	69.386.133	5.055.092
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(11.246.475)	(6.349.476)
(imposte sul reddito pagate)	(2.664.949)	(2.291.844)
Dividendi incassati	8.960.938	8.960.938
(Utilizzo dei fondi)	(3.899.176)	(2.657.149)
Altri incassi/pagamenti		
Totale Variazioni dopo capitale circolante netto	(8.849.663)	(2.337.531)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	60.536.470	2.717.561
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.063.117)	(10.791.337)
Disinvestimenti	77.519	803.633
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.654.556)	(6.358.940)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)	(17.139.924)	(58.500)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	556	
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(26.779.522)	(16.405.144)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(2.687.782)	19.050.012
Accensione finanziamenti	10.000.000	53.791.803
Attività finanziarie non immobilizzate		
Altri finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(49.306.280)	(52.722.349)
Rimborso altri debiti		
Totale flussi mezzi di terzi	(41.994.062)	20.119.466
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(8.783.784)	(6.756.757)
Totale flussi mezzi propri	(8.783.784)	(6.756.757)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(50.777.846)	13.362.709
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(17.020.898)	(324.874)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.875.768	23.200.642
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.854.870	22.875.768

F.LLI DE CECCO DI FILIPPO FARA SAN MARTINO S.P.A.

Sede in VIA FILIPPO DE CECCO 66015 FARA SAN MARTINO (CH) Capitale sociale Euro 13.944.960 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 11.707.175.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore alimentare dove opera in qualità di leader mondiale nella produzione di pasta.

Eventi rilevanti dell'esercizio e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con ordinanza del 27 gennaio 2022, il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) presso il Tribunale di Chieti, ha disposto che il Pubblico Ministero formulasse l'imputazione a carico del Presidente, del Direttore Ufficio Acquisti e dell'ex Direttore Controllo Qualità della Società Capogruppo per il reato di frode in commercio ex art. 515 codice penale. Tale ordinanza era successiva alla chiusura delle indagini iniziate sulla base di una denuncia-querela effettuata da un ex dipendente della Società contro il Presidente avente ad oggetto informazioni circa la tutela e marchio dell'azienda che a suo dire sarebbero stati violati perché contenenti comunicazioni pubblicitarie infedeli. Occorre sottolineare che il 30 novembre 2020, il PM del Tribunale di Chieti aveva chiesto che venisse disposta l'archiviazione del procedimento iscritto nei confronti dei 3 indagati e la restituzione degli atti all'Ufficio. In data 3 maggio 2023 si è tenuta la prima udienza dibattimentale dinanzi al tribunale di Chieti nel processo che vede imputati i precitati soggetti per i reati di frode e la società per la responsabilità amministrativa da reato di cui al d.lgs. 231/2001. Tale udienza è stata rinviata al 20 settembre 2023 ed in tale sede il Giudice monocratico penale ha accolto le eccezioni delle difese sulla costituzione delle parti civili (formalizzate da un consumatore e da un'associazione di categoria) che sono state, pertanto, escluse dal procedimento. La prossima udienza è fissata al 2.10.2024 ed in quella sede verrà formalmente aperto il dibattimento.

In data 10 marzo 2023 il Cda della Società ha deliberato in merito all'acquisizione della quota di minoranza pari al 10,39% della Società Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara già detenuta per la restante quota del 89,61%. Il prezzo dell'operazione è stato fissato in misura pari ad Euro 21.820 migliaia. Nel corso del mese di maggio 2023, la Società ha perfezionato l'acquisto del 6,92%. Nel successivo mese di luglio 2023 la Società ha stipulato l'atto di acquisto della restante quota pari al 3,46%, ma, pagato l'acconto sul prezzo, sorgevano contestazioni, ancora irrisolte, intorno al medesimo atto e, nel mentre, il saldo veniva, pertanto e contrariamente a quanto previsto, corrisposto, peraltro a seguito di azione esecutiva promossa dalla parte venditrice, soltanto nel decorso mese di aprile 2024, data nella quale veniva, conseguentemente, girato il relativo titolo azionario in favore della Società acquirente.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, allo stato attuale non è possibile prevedere l'evolversi del conflitto tra Russia e Ucraina. L'avvio dell'invasione del territorio Ucraino, da parte della Russia, nel mese di febbraio del 2022, ha comportato una profonda crisi umanitaria nelle zone di attacco già falciate da una guerra che prosegue ormai da diversi anni. In risposta a tale deplorabile accadimento, l'Unione Europea ha avviato una serie di provvedimenti volti a sanzionare l'operato della Russia stessa ed a scoraggiare ed isolare l'economia del Cremlino. I citati provvedimenti comprendono sanzioni stringenti su più settori: dall'ambito economico e tecnologico, fino ad arrivare ai trasporti, ai media, all'isolamento delle banche russe, alla fornitura di armi al governo ucraino e all'attacco dei patrimoni e dei beni personali di tutta la classe dirigenziale ritenuta responsabile di questo attacco militare. Gli amministratori del Gruppo hanno valutato i possibili effetti economici e finanziari, stante l'attuale situazione, sulla partecipata Extra-M, unica società del Gruppo di diritto russo. Ad oggi le citate restrizioni imposte dall'Unione Europea hanno avuto limitati effetti sull'esportazione dei prodotti finiti della Capogruppo verso la partecipata Extra-M. Tuttavia, in seguito ai provvedimenti che sono stati presi dal Governo russo nei confronti delle partecipate in Russia delle multinazionali Ariston e Bosch, che hanno comportato l'affidamento della gestione temporanea di tali partecipate a una società sussidiaria di Gazprom, il Gruppo, con spirito di prudenza e diligenza, ha avviato interlocuzioni con le autorità russe e italiane

al fine di ricevere assicurazioni in merito alla continuità aziendale di Extra-M. Sulla base delle discussioni intervenute con il Ministero dell'Agricoltura nel mese di giugno 2024 e visto il perdurare delle tensioni tra l'Unione Europea e la Russia anche in occasione del G7 del 13-15 giugno 2024, sono state svolte valutazioni sul rischio che Extra M potesse essere soggetta a tali misure e, nel caso, sull'impatto di tali misure sul valore della partecipazione nella controllata. Di concerto con gli organi di controllo, è stato quindi richiesto un parere legale ad un primario studio legale russo (Grishayev, Malyarenko & Partners) al fine di individuare la portata di tale rischio. Considerato che lo studio ha comunicato alla società di essere in grado di fornire tale parere solo nel mese di settembre 2024, alla luce dell'importanza del valore della partecipazione di Extra-M, il CdA della Società, in data 23 luglio 2024, ha deliberato di rinviare l'assemblea fissata per l'approvazione del bilancio. Il parere dello studio legale russo ha concluso affermando che non si può escludere il rischio che tali misure vengano applicate alla Extra-M ma che, tuttavia, il rischio non può considerarsi diretto ed esplicito. In considerazione delle valutazioni espresse dallo studio legale russo, si considera valido e confermato l'approccio adottato dagli amministratori in merito alla valutazione della partecipazione in Extra-M. In ogni caso, anche alla luce delle indicazioni contenute nel parere dello studio legale russo, gli amministratori monitoreranno quotidianamente l'evoluzione delle sanzioni e delle restrizioni ponendo in essere tutte le possibili azioni correttive volte a minimizzare i rischi derivanti dalla citata guerra. In conclusione, considerata l'impossibilità di esprimere ogni qualsivoglia previsione sull'evoluzione della guerra, non si esclude che l'evento in parola possa – durante l'esercizio 2024 – avere effetti economici e patrimoniali sulla partecipata Extra-M al momento non quantificabili.

Criteri di formazione

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il Bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei a quelli dell'esercizio corrente.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2426, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento. Le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Il software concesso in uso è ammortizzato in un periodo pari alla durata contrattuale.

I marchi sono ammortizzati entro un periodo di dieci anni. I valori dei cespiti intangibili tuttora in bilancio è stimato recuperabile in relazione alle politiche di ammortamento, correttamente attuate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo

dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti generici (divisione pastificio): 7,5%
- impianti generici (divisione molino): 10%
- macchinari operatori (divisione Pastificio, non rivalutati): 7%
- macchinari operatori (divisione Molino, non rivalutati): 5%
- attrezzature varie (divisione Pastificio): 40%
- attrezzature varie (divisione Molino): 20%
- mobili e macchine d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- automezzi: 25%
- elicottero (bene acquisito in leasing contabilizzato con il metodo finanziario): 20%
- mezzi di trasporto interno: 20%

La società si era avvalsa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali, relativamente alla categoria "Impianti e macchinari", come previsto dall'articolo 110 del D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Relativamente alle movimentazioni di cui sopra, si segnala che con decorrenza dal 2021 è iniziato l'ammortamento civilistico/fiscale dei macchinari ed impianti specifici rivalutati, dalla capogruppo e dalla controllata Molino e Pastificio De Cecco S.p.a. ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con Legge 13 ottobre 2020, n. 126 – G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37). Per effetto di tale rivalutazione, le quote di ammortamento degli impianti e macchinari, stanziare a Conto Economico, tengono conto, tra l'altro, del maggior valore attribuito ai beni e della stima della loro residua possibilità di utilizzazione, così come risultanti dalla perizia estimativa.

Relativamente ai suddetti macchinari si segnala che a partire dall'esercizio 2021 è iniziato l'ammortamento civilistico (nonché quello fiscale avendo la società dato anche valenza fiscale alla rivalutazione con il pagamento dell'imposta sostitutiva) e che il processo di ammortamento era stato rivisto attesa la vita utile, periodo di tempo durante il quale la Società prevede di poter utilizzare l'immobilizzazione, sulla base delle motivazioni espresse nella perizia estimativa.

Pertanto, le quote di ammortamento sono state calcolate tenendo conto della vita utile residua delle singole linee di produzione e di confezionamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le "immobilizzazioni in corso ed acconti" sono state iscritte nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun ammortamento. Ai sensi dell'Art. 2427 nr. 8 c.c. si segnala che non vi è stata imputazione di oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Ove il costo delle partecipazioni risulti superiore alla quota parte di patrimonio netto viene effettuata una attenta valutazione per verificarne i motivi; nel caso in cui si ritenga che non ci siano perdite durevoli di valore e/o che il maggior valore sia giustificato dal "valore in uso" dell'asset, il valore di carico non viene svalutato.

Rimanenze magazzino

Le diverse voci delle rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il presumibile valore di mercato. Il costo è determinato come segue:

- materie prime: al loro costo medio ponderato d'acquisto;
- prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione: al loro costo medio ponderato di produzione;
- prodotti commerciali: al loro costo medio ponderato di acquisto.

Il presumibile valore di mercato è rappresentato dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e dal costo di sostituzione per le materie prime.

Gli acconti a fornitori per materie prime sono costituiti da anticipi corrisposti per forniture, non ancora avvenute, valutate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di mercato.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e corrispondono all'effettiva consistenza della liquidità esistente in cassa e presso le banche considerata rappresentativa del valore di realizzazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzazione, assimilabile al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza è di importo non significativo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società italiane verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate, ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

La Società adotta la tipologia di operazioni di copertura denominata "copertura di flussi finanziari"

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include

direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nel corso del 2023, l'OIC ha pubblicato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 – Ricavi che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. Tale principio entra in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Gli amministratori stanno valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del citato principio.

Riconoscimento costi

I costi per acquisto di materie prime sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la ricezione dei beni. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte anticipate sono rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo De Cecco, a partire dall'anno di imposta 2004 ha aderito alla procedura di consolidamento degli imponibili fiscali ai fini IRES, prevista dalle disposizioni del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, così come modificato dal D.lgs. 12 dicembre 2003 n. 344.

Al consolidato fiscale nazionale aderiscono la "F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – Spa" come Società consolidante, la "Olearia F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – Srl" e, a decorrere dal 2011, la "Molino e Pastificio De Cecco Spa Pescara" come consolidate.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti

a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	21	23	(2)
Quadri	50	52	(2)
Impiegati	217	207	10
Operai	280	287	(7)
Totale	568	569	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria alimentare.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla fine dell'esercizio non risultano iscritti in bilancio crediti verso soci per versamenti da effettuare.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13.634.540	14.431.756	(797.216)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/22	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/23
Impianto e ampliamento						
Sviluppo	779.195	1.021.376			(399.074)	1.401.497
Diritti brevetti industriali	13.117.280	3.448.679		69.866	(4.940.523)	11.695.303
Concessioni, licenze, marchi	4.912				(1.637)	3.275
Immobilizzazioni in corso e acconti	98.956	170.200		(69.866)		199.290
Altre	431.413	14.300			(110.538)	335.175
Totale	14.431.756	4.654.555		0	(5.451.772)	13.634.540

Costi di sviluppo

Gli investimenti sostenuti nel corso del 2023 in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica ammontano ad Euro 1.021.376 ammissibili ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli. I progetti si riferiscono ad attività precompetitive a carattere innovativo "green" finalizzate al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.

Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce pari ad Euro 11.695.303 al netto degli ammortamenti include il valore degli investimenti sostenuti dalla Società per l'ampliamento del sistema informativo aziendale. L'incremento dell'esercizio è pari ad Euro 3.448.679.

Marchi commerciali

Il saldo di bilancio pari ad Euro 3.275 al netto dei relativi ammortamenti si riferisce all'acquisto effettuato negli esercizi precedenti del marchio Giulivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, al 31/12/2023, sono pari a Euro 170.200 e si riferiscono principalmente ad investimenti in sviluppo software.

Altre immobilizzazioni

La voce, al netto della quota di ammortamento, include principalmente le migliorie apportate su immobili concessi in locazione per Euro 118.352, gli oneri accessori sostenuti in esercizi precedenti per la concessione di finanziamenti per Euro 5.667 e i costi di progettazione correlati alla migrazione dei server aziendali verso i data center del fornitore esterno pari ad Euro 211.156.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nr. 2, c.c. e dell'art. 10 legge nr. 72/1983 si segnala che su nessuna delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2023 sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
231.766.721	235.331.753	(3.565.032)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	169.385.383	
Ammortamenti esercizi precedenti	(52.238.687)	
Saldo al 31/12/2022	117.146.696	di cui terreni 14.567.863
Acquisizione dell'esercizio	1.185.538	
Rivalutazione di Legge		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)	6.857.631	
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Storno ammortamento beni ceduti		
Altre variazioni	(13.580)	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.403.873)	
Saldo al 31/12/2023	122.772.412	di cui terreni 14.668.558

A garanzia dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società, sono state iscritte ipoteche sui terreni aziendali e sui fabbricati industriali per un valore complessivo di Euro 141.562.480, di cui 73.250.000 su immobili della controllata Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara, a fronte del debito residuo totale dei finanziamenti garantiti pari ad Euro 70.948.609.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	123.908.286
Ammortamenti esercizi precedenti	(47.887.061)
Saldo al 31/12/2022	76.021.225
Acquisizione dell'esercizio	3.159.636
Rivalutazione di Legge	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.569.883
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Storno ammortamento beni ceduti	
Altre variazioni	13.580
Ammortamenti dell'esercizio	(3.710.939)
Saldo al 31/12/2023	77.053.385

Gli investimenti in macchinari e impianti si riferiscono oltre che a nuovi beni, anche ai miglioramenti tecnologici, agli ammodernamenti e alle revisioni straordinarie delle linee produttive.

Alcuni investimenti sono agevolati dal credito d'imposta 4.0, prevista dalla legge n. 178 del 2020 (Commi da 1051 a 1063), in quanto trattasi di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello «Industria 4.0», interconnessi nel corso degli esercizi 2022 e 2023. Ai fini della fruizione della suddetta agevolazione, ciascun bene è stato oggetto di perizia di stima, redatta e giurata presso un notaio. L'ammontare complessivo degli investimenti interconnessi, effettuati nel triennio 2021/2023, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti, è pari ad Euro 3.616.995 (di cui 479.795 interconnessi nel 2023) per la Società.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.891.299
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.550.795)
Saldo al 31/12/2022	340.504
Acquisizione dell'esercizio	108.668
Rivalutazione di Legge	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	5.564
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(209.261)
Saldo al 31/12/2023	245.475

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	8.189.886
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.407.633)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	782.253
Acquisizione dell'esercizio	120.167
Rivalutazione di Legge	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(130.836)
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.260
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Storno ammortamento beni ceduti	130.792
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(226.556)
Saldo al 31/12/2023	677.081

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2022	41.041.075
Acquisizione dell'esercizio	489.107
Cessioni dell'esercizio	(77.476)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(8.434.338)
Altre variazioni	(2.000.000)
Saldo al 31/12/2023	31.018.369

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, gli stessi ammontano ad Euro 31.018.369 al 31/12/2023. Si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione all'interno del paragrafo "Investimenti".

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale rivalutazioni
Macchinari operatori molino	25.823		25.823
Macchinari operatori pastificio	2.096.815		2.096.815
Attrezzature varie e minute	15.494		15.494
Totale	2.138.132		2.138.132

Ai sensi della legge n. 413/1991 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni di legge:

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni	51.904		51.904
Fabbricati industriali	2.663.797		2.663.797
Totale	2.715.701		2.715.701

Ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 185/2008 convertito in legge il 2/2009 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni di legge:

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni	10.563.339		10.563.339
Fabbricati civili	654.208		654.208
Fabbricati industriali	83.516.270		83.516.270
Totale	94.733.817		94.733.817

Ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020 convertito in legge il 13 ottobre 2020 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni di legge:

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Macchinari operatori	57.226.053		57.226.053
Totale	57.226.053		57.226.053

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni	10.615.243		10.615.243
Fabbricati civili	654.208		654.208
Fabbricati industriali	86.180.067		86.180.067
Impianti e Macchinari	59.348.691		59.348.691
Attrezzature industriali e commerciali	15.494		15.494
Totale	156.813.703		156.813.703

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
233.600.858	220.595.706	13.005.152

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Imprese controllate	212.637.228	14.546.866	(1.800.000)	225.384.094
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	43.675			43.675
Totale	212.680.903	14.546.866	(1.800.000)	225.427.769

L'importo delle partecipazioni detenute dalla Società al 31/12/2023 è pari a Euro 225.427.769.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Olearia F.lli De Cecco di Filippo - Fara S. Martino -S.r.l. con sede in Fara San Martino – Via Filippo De Cecco (Chieti). Tale società controllata direttamente (100%) è attiva nel settore della produzione di Olio. La commercializzazione del prodotto finito è affidata alla F.lli De Cecco di Filippo –Fara San Martino – S.p.A.
- Molino e Pastificio De Cecco Pescara S.p.A., con sede in Pescara, Via Misticoni n° 5. La società controllata direttamente (96,54%) è attiva nella produzione di pasta e rappresenta un'ulteriore unità produttiva rispetto alla F.lli De Cecco di Filippo –Fara San Martino – S.p.A.. La società acquista da quest'ultima le materie prime e gli affida poi l'intera commercializzazione del prodotto finito.
- DEA S.r.l. con sede in Pescara, V.le Vittoria Colonna n° 97. Tale società controllata direttamente (100%) è stata costituita per l'attività di imbottigliamento di acque minerali ma allo stato non è ancora operativa.
- De Cecco France S.a.r.l. con sede in Lisses Evry (Francia), Zac Bois Chaland, 10 Rue du Bois Chaland. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio francese.
- De Cecco U.K. Limited con sede legale in Londra (Gran Bretagna), The Broadgate Tower (7th Floor), 20 Primrose Street, London EC2A 2EW. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel Regno Unito attraverso la sede operativa Elizabeth House, 28 Baddow Road – Chelmsford - Essex CM2 0DG.
- De Cecco Deutschland GmbH, con sede in 40221 Dusseldorf (Germania), Grand Bateau, Zollhof 4. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio tedesco.
- EXTRA M OJSC, con sede in 107113 Mosca, Federazione Russa, 22 3rd Ribinskaya Str. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella produzione e commercializzazione della pasta nel territorio Russo. A seguito della fusione, avvenuta nell'aprile 2014, la EXTRA M OJSC ha incorporato le società 1-st Pasta Company CJSC, SAOMI OJSC e 1 Petersburgskaya Makaronnaya Fabrika OJSC.
- AUTENTICA TRADICION DE CECCO S.L.U., con sede operativa in Calle Aragó 308, 1° - 2ª – 08009 Barcellona. La società controllata direttamente (100%) è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio spagnolo.
- DE.FIN. SRL, con sede in Pescara, Viale Vittoria Colonna n° 97. La società controllata direttamente (96%) è una holding di partecipazioni ed in particolare svolge attività di gestione e coordinamento della partecipazione Prodotti Mediterranei Inc, con sede negli Stati Uniti d'America, attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio degli Stati Uniti e del Canada, inoltre detiene il 100% di Desemark S.r.l, società che svolge attività di information technology per il Gruppo.
- Dese Mark S.r.l. (controllo indiretto 100%); con la Dese Mark S.r.l., con sede in Pescara V.le Vittoria Colonna 97, controllata al 100% da De.Fin. S.r.l., svolge attività di information technology per il Gruppo.
- Prodotti Mediterranei Inc. (controllo indiretto 100%). La società con sede in 10004 New York (USA) 75 Broad Street, Suite 0404, controllata al 100% da De.Fin. S.r.l., è attiva nella commercializzazione dei prodotti a marchio De Cecco nel territorio americano.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si riporta di seguito il confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione ed il relativo valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta %	Valore a bilancio	Valut.metodo del P.N.
Olearia F.lli De Cecco di Filippo-Fara San Martino-S.r.l.	Italia	234.252	205.768	2.627.934	100	7.385.334	14.827.000
Molino e Pastificio De Cecco SpA Pescara	Italia	3.368.422	5.010.292	89.290.555	96,54	184.002.052	202.235.000
De Cecco UK Ltd	UK	56.376	283.777	3.097.879	100	71.210	3.810.000
De Cecco France Sarl	Francia	8.000	429.433	2.898.200	100	8.000	4.056.000
De Cecco Deutschland GmbH	Germania	50.000	744.521	6.186.575	100	50.000	6.177.000
Dea Srl	Italia	52.000	(2.915)	206.177	100	326.583	206.177
EXTRA M OJSC	Fed. Russa	62.098	(564.461)	2.839.728	100	26.247.915	23.283.000
AUTENTICA TRADICION DE CECCO S.L.U.	Spagna	3.000	76.466	330.979	100	3.000	327.000
De.Fin Srl	Italia	104.000	509.155	5.339.538	96	7.290.000	15.203.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Inoltre, come indicato nel punto 3 dell'articolo 2426 del codice civile, viene motivata la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore al valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, si rileva quanto segue:

EXTRA M

I dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato della società si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2023. La società si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio De Cecco nel territorio Russo e della produzione e commercializzazione di pasta con propri marchi locali.

Il valore di iscrizione è superiore al valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di un ammontare pari ad Euro 2.965 mila.

Il valore emergente dall'applicazione del suddetto metodo è inclusivo del maggior valore di mercato (Fair Value) attribuito ad alcuni elementi dell'attivo patrimoniale (Terreno ed Impianti) e del valore dell'avviamento iscritti nel bilancio consolidato per un totale al 31.12.2023 di Euro 20.383 mila.

Gli Amministratori considerando anche la situazione contingente in Russia a causa della guerra in atto hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un impairment test con un orizzonte temporale di cinque anni, la recuperabilità del valore della partecipazione nella società. Tale verifica è stata effettuata con l'ausilio di un esperto indipendente e si è basata su una valutazione del valore d'uso attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari previsti dal piano economico-finanziario per il periodo 2024-2028.

A seguito del test si è deciso di procedere alla svalutazione del valore della partecipazione, per un importo pari a Euro 1.800.000.

Altre imprese

La Società detiene il 2,5% della società "Sigrad Srl in liquidazione" per un importo pari ad Euro 658 (Società Interprofessionale Grano Duro – Società Consortile a Resp. Limitata) e nel corso del 2011 ha acquisito una

partecipazione al capitale del "Consorzio Agire Scrl" per un importo pari a Euro 10.000.

La Società detiene, inoltre, una partecipazione del 9,09% nella società "Porta Nuova 2000 S.r.l." per un importo pari a Euro 32.517.

In data 10.10.22 la Società attraverso il versamento di Euro 500 ha partecipato alla costituzione del "DAQ Cerere d'Abruzzo" ritenendo il Consorzio un importante strumento tecnico-operativo per lo sviluppo della filiera cerealicola regionale attraverso il quale potranno essere implementate le politiche di sviluppo del settore cerealicolo tese a favorire e rafforzare la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione di uno dei comparti più importanti dell'economia agroalimentare della Regione.

La De Cecco quale soggetto leader mondiale della "pasta di qualità" nonché il più importante player della Filiera cerealicola Regionale nonché Nazionale, filiera ormai consolidata da diversi anni, non poteva non essere promotrice per la costituzione del Consorzio e diventarne l'elemento cardine tra tutti i diversi soci.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Altre imprese	43.675			43.675
Totale	43.675			43.675

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Imprese controllate		2.798.499		2.798.499
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri		2.608.573		2.608.573
Totale		5.407.072		5.407.072

La voce "Crediti Verso controllate" si riferisce al saldo del finanziamento erogato in più tranches in favore della società "De.Fin. S.r.l."

La voce "Crediti Verso altri" si riferisce per euro 2.500.000 alla prima rata del prezzo di vendita corrisposto al venditore per l'acquisto della quota di minoranza della Società Molino e Pastificio De Cecco Spa Pescara del 3,46%.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il saldo si riferisce alla valutazione al fair value al 31.12.2023 degli strumenti finanziari derivati accesi con finalità di copertura del rischio collegato alla variabilità del tasso d'interesse sul finanziamento Intesa Sanpaolo (capofila di un pool di Banche) dell'importo di Euro 70.000.000.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
64.207.019	74.043.179	(9.836.160)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime e sussidiarie	38.831.601	49.009.718	(10.178.117)
Semilavorati	203.105	125.508	77.597
Prodotti finiti e merci	25.172.314	24.907.953	264.361
Totale	64.207.019	74.043.179	(9.836.160)

Si segnala che il valore delle rimanenze finali al 31/12/2023 è rappresentato al netto dell'importo di Euro 791.768, riferito al saldo del fondo per obsolescenza magazzino.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
92.890.172	103.383.844	(10.493.672)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	18.757.467		18.757.467
Verso imprese controllate	59.852.437		59.852.437
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Per crediti tributari	5.382.090	55.983	5.438.073
Per imposte anticipate	385.028	2.581.122	2.966.150
Verso altri	5.876.046		5.876.046
Totale	90.253.068	2.637.105	92.890.172

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti:

I "Crediti v/clienti" presentano un saldo al 31/12/2023 pari a Euro 18.757.467 e si possono dettagliare come segue:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali documentati da fatture	15.541.089
Ricevute bancarie	2.305.704
Fatture da emettere	2.399.231
Note Credito da emettere	(60.674)
Fondo svalutazione crediti	(1.427.882)
Totale	18.757.467

I "Crediti v/Imprese controllate" presentano un saldo al 31/12/2023 pari a Euro 59.852.437 e si possono dettagliare come segue:

Descrizione	Importo
Molino e Pastificio De Cecco Pescara	23.230.211
Olearia F.lli De Cecco	804.322
De Cecco France	1.127.255
De Cecco U.K	607.867
De Cecco Deutschland GMBH	1.110.655
Autentica Tradicion De Cecco S.L.	874.374
Extra M	4.902.776
Prodotti Mediterranei Inc.	27.193.073
DE.SE. MARK S.r.l.	1.902
Totale	59.852.437

Il saldo dei crediti vs controllate comprende i crediti nei confronti della Prodotti Mediterranei Inc., società controllata che si occupa della commercializzazione dei prodotti De Cecco negli Stati Uniti d'America, per un importo di USD 30.048.346 a cui corrisponde un controvalore in bilancio pari ad Euro 27.193.073, valutato al cambio EUR/USD del 31/12/2023 (1,105).

I "Crediti Tributari" presentano un saldo al 31/12/2023 pari a Euro 5.438.073 e si possono dettagliare come segue:

Descrizione	Importo
Erario c/Imposte Dirette	2.201.599
Erario c/Iva	2.606.113
Crediti d'imposta per investimenti industria 4.0	612.637
Altri	17.723
Totale	5.438.073

Le imposte anticipate per Euro 2.966.150 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 5.876.046 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	212.441
Crediti vs dipendenti	368.573
Altri crediti	5.295.032
Totale	5.876.046

La voce altri crediti accoglie l'importo di Euro 1.533.042 di crediti verso il consorzio nazionale imballaggi. La voce include, inoltre, Euro 180.000 relativi al credito verso la compagnia di assicurazione per il TFM maturato nel corso dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2022	1.377.312
Utilizzo nell'esercizio	282.691
Accantonamento esercizio	333.261
Saldo al 31/12/2023	1.427.882

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.427.882, in aumento di Euro 333.261 rispetto al 2022, è considerato complessivamente congruo in relazione ai rischi sui crediti.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/altri	Crediti tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	3.616.519	24.036.435	5.876.046	5.438.073	2.966.150	41.933.223
Francia		1.127.255				1.127.255
U.K.		607.868				607.868
Germania		1.110.655				1.110.655
Russia		4.902.776				4.902.776
USA		27.193.073				27.193.073
Spagna		874.375				874.375
Resto del mondo	15.140.947					15.140.947
Totale	18.757.467	59.852.437	5.876.046	5.438.073	2.966.150	92.890.172

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	556	(556)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	decrementi	31/12/2023
Altri titoli	556		556	0
Totale	556		556	0

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.854.870	22.875.768	(17.020.898)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	5.740.872	22.786.222
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	113.998	89.546
Arrotondamento		
Totale	5.854.870	22.875.768

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.061.234	2.857.368	(1.796.134)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi e altri risconti attivi	1.061.234
Totale	1.061.234

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
278.472.662	276.825.032	1.647.630

Descrizione	31/12/2022	Distribuzione	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	13.944.960				13.944.960
Riserva di rivalutazione	151.988.650				151.988.650
Riserva legale	2.788.992				2.788.992
Riserva straordinaria	112.160.597	(8.783.784)	10.564.315		113.941.128
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Riserva avanzo di fusione	(14.125.774)				(14.125.774)
Fondi riserve in sospensione di imposta	2.000.000				2.000.000
Altre	2.839.327				2.839.327
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	3.377.934			(1.275.761)	2.102.173
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.713.969)				(8.713.969)
Utili (perdite) dell'esercizio	10.564.315		11.707.175	(10.564.315)	11.707.175
Totale	276.825.032	(8.783.784)	22.271.490	(11.840.076)	278.472.662

La voce "Altre Riserve" comprende la "differenza di fusione" negativa pari ad Euro 14.125.774, che deriva dalla contabilizzazione, nel corso dell'esercizio 2011, di quanto dovuto all'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Atto di Adesione per la definizione del Processo Verbale di Constatazione elevato nel 2008 ed inerente l'operazione di fusione inversa per incorporazione della ex controllante "La Fara dei F.lli De Cecco di Filippo S.p.A.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	139.449.600	0,1
Totale	139.449.600	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)
Capitale	13.944.960	B	13.944.960
Riserve di rivalutazione	151.988.650	A,B	151.988.650
Riserva legale	2.788.992	B	2.788.992
Altre riserve			
Riserva straordinaria	113.941.128	A,B,C	113.941.128
Riserva avanzo di fusione	(14.125.774)	A,B,C	(14.125.774)
Varie altre riserve:			
Fondi riserve in sospensione di imposta	2.000.000	A,B	2.000.000

Altre	2.839.327	A,B,C	2.839.327
Totale Altre riserve	104.654.681		104.654.681
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	2.102.173	A,B	2.102.173
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.713.969)	A,B,C	(8.713.969)
Totale	266.765.487		266.765.487

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Importo
Riserva rivalutazione Legge 413/91	2.281.181
Riserva rivalutazione Legge 72/83	2.138.132
Riserva rivalutazione Legge 185/2008	92.060.066
Riserva rivalutazione Legge 126/2020	55.509.271
Totale	151.988.650

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura d'esercizio 2021	13.944.960	151.988.650	2.788.992	107.871.380	(17.915.683)	0	11.045.973	269.724.272
Destinazione del risultato d'esercizio				11.045.973			(11.045.973)	0
Distribuzione dividendi								
Riserve distribuite				(6.756.757)				(6.756.757)
Riserva operazioni flussi finanziari attesi					3.293.201			3.293.201
Incremento dell'anno								
Utile (perdite) portati a nuovo								
Risultato dell'esercizio corrente							10.564.315	10.564.315
Alla chiusura d'esercizio 2022	13.944.960	151.988.650	2.788.992	112.160.597	(14.622.482)	0	10.564.315	276.825.032
Destinazione del risultato d'esercizio				10.564.315			(10.564.315)	
Distribuzione dividendi								
Riserve distribuite				(8.783.784)				(8.783.784)
Riserva operazioni flussi finanziari attesi					(1.275.761)			(1.275.761)
Incremento dell'anno								
Utile (perdite) portati a nuovo								
Risultato dell'esercizio corrente							11.707.175	11.707.175
Alla chiusura d'esercizio 2023	13.944.960	151.988.650	2.788.992	113.941.128	(15.898.243)	0	11.707.175	278.472.662

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	3.377.934
Variazioni dell'esercizio:	
Decrementi per variazioni di fair value	(1.275.761)
Incrementi per variazioni di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Valore di fine esercizio	2.102.173

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.039.885	4.091.531	(1.051.646)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Per trattamento di quiescenza	1.312.266		485.046	827.220
Per imposte, anche differite	2.034.391		401.233	1.633.158
Strumenti finanziari derivati passivi	57.263		57.263	0
Altri	687.611		108.104	579.507
Totale	4.091.532		1.051.646	3.039.885

Tra i fondi per rischi ed oneri sono compresi principalmente:

Trattamento di quiescenza

Comprende il Fondo di indennità suppletiva di clientela che accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi di legge (Art. 1751 c.c.) e il fondo trattamento di fine mandato degli Amministratori Delegati.

Fondi imposte

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 1.633.158 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Altri fondi

La voce comprende lo stanziamento per rischi legati a controversie e contenziosi legali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.510.345	4.864.424	(354.079)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2023
TFR, movimenti del periodo	4.864.424	2.458.520	2.812.599		4.510.345

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
349.780.660	381.914.997	(32.134.337)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	105.117.544	82.392.896	187.510.440
Debiti verso altri finanziatori	11.278.489		11.278.489
Debiti per obbligazioni	8.793.240		8.793.240
Debiti verso fornitori	94.668.508		94.668.508
Debiti verso imprese controllate	34.201.463		34.201.463
Debiti tributari	4.160.552		4.160.552
Debiti verso istituti di previdenza	1.094.317		1.094.317
Altri debiti	8.073.650		8.073.650
Totale	267.387.763	82.392.896	349.780.660

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 187.510.440 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, oltre all'effetto della valutazione dei finanziamenti con il criterio del costo ammortizzato. La quota del debito con scadenza entro 12 mesi si riferisce a scoperti di conto corrente e ad altre esposizioni di breve termine, inclusa la quota a breve termine relativa a mutui e finanziamenti. Complessivamente il debito per mutui e finanziamenti comprensivo della suddetta quota a breve, è pari a Euro 112.079.562 e risulta così composta:

- Euro 44.111.120, di cui Euro 12.444.440 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento di Euro 70.000.000 erogato nel corso del 2020 da un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro, Crédit Agricole Italia, UBI Banca) allo scopo di favorire il riequilibrio delle fonti di finanziamento. Il rimborso prevede, dopo un anno di preammortamento, il pagamento di n. 9 rate semestrali con quote capitali costanti ed un balloon finale pari al 20% dell'importo originario. Il finanziamento ha scadenza 21.09.2026 ed è strutturato in due tranches di pari importo, la tranche "A" e la tranche "B": a garanzia della puntuale restituzione nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni relative alla tranche "A", è stata iscritta ipoteca su immobili di proprietà della Società e della controllata "Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara" per la complessiva somma di Euro 52.500.000;
- Euro 9.641.026, di cui Euro 2.410.256 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento di Euro 23.500.000 erogato nel corso del 2018 dalla Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale in sostituzione di n. 3 finanziamenti rispettivamente di Euro 8.999.261, Euro 6.345.819 ed Euro 8.154.402 erogati in precedenza dallo stesso ente a sostegno delle esigenze finanziarie connesse agli investimenti in corso all'interno del Gruppo Societario. Il finanziamento ha scadenza 31.12.2027 ed a garanzia della puntuale restituzione nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal relativo contratto, è stata iscritta ipoteca su immobili di proprietà della controllata "Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara" per la complessiva somma di Euro 47.000.000;
- Euro 7.008.531, di cui Euro 968.244 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento di Euro 10.000.000 erogato nel corso del 2020 dalla Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale a sostegno di generiche esigenze finanziarie. Il finanziamento ha scadenza 30.09.2030 ed a garanzia della puntuale restituzione nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal relativo contratto, è stata iscritta ipoteca su immobili di proprietà della Società per la complessiva somma di Euro 20.000.000;
- Euro 3.750.000, con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 15.000.000 erogato nel corso del 2020 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena a sostegno di parte degli investimenti previsti nel Business Plan 2019/2022. Il finanziamento ha scadenza 31.12.2024 e prevede il rimborso in n. 8 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 456.122, con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo dell'erogazione parziale di un finanziamento agevolato dell'importo totale di Euro 5.885.400 relativo al programma di sviluppo industriale denominato "Sviluppo della Filiera De Cecco". Il finanziamento ha scadenza 31.12.2024, prevede un

preammortamento iniziale di due anni ed il rimborso in rate semestrali costanti. A garanzia della puntuale restituzione nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal relativo contratto, è stata iscritta ipoteca su immobili di proprietà della Società per la complessiva somma di Euro 7.062.480;

- Euro 7.428.571, di cui Euro 1.857.143 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 13.000.000 erogato nel corso del 2020 dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 18.03.2027 e prevede il rimborso in n. 7 rate annuali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 6.285.715, di cui Euro 1.571.428 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 11.000.000 erogato nel corso del 2020 dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 01.07.2027 e prevede il rimborso in n. 7 rate annuali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 6.666.667, di cui Euro 1.666.667 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 10.000.000 erogato nel corso del 2021 dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 19.11.2027 e prevede il rimborso in n. 6 rate annuali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 8.333.333, di cui Euro 1.666.667 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 10.000.000 erogato nel corso del 2022 dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 22.03.2028 e prevede il rimborso in n. 6 rate annuali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 7.800.000, di cui Euro 1.200.000 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 9.000.000 erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 11.03.2030 e prevede il rimborso in n. 15 rate semestrali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 866.667, di cui Euro 133.334 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento chirografario di Euro 1.000.000 erogato nel corso dell'esercizio dalla Banca Europea per gli Investimenti a sostegno del progetto di investimenti per l'espansione della capacità produttiva e delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nel periodo 2019-2022. Il finanziamento ha scadenza 11.03.2030 e prevede il rimborso in n. 15 rate semestrali posticipate con quote capitali costanti. In riferimento al predetto finanziamento, si segnala che alla data di chiusura del bilancio 2023 le definizioni contenute nella sezione "parametri finanziari" del relativo contratto sono state rispettate;
- Euro 9.731.810, di cui Euro 549.572 con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al debito residuo di un finanziamento di Euro 10.000.000 erogato nel corso del 2022 da Iccrea Banca a sostegno degli investimenti societari programmati. Il finanziamento ha scadenza 30.06.2038 e prevede, dopo un anno di preammortamento, il rimborso in n. 60 rate trimestrali posticipate: a garanzia della puntuale restituzione nonché dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal relativo contratto, è stata iscritta ipoteca su immobili di proprietà della Società per la complessiva somma di Euro 15.000.000;

Si segnala inoltre che Euro 8.820.000, con scadenza entro 12 mesi, si riferiscono al prestito obbligazionario senior unsecured denominato "F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. – Tasso Fisso 2018-2024", emesso nel corso del 2018 per l'importo nominale complessivo di Euro 21.000.000, interamente sottoscritto

da quindici soggetti che rientrano nella categoria degli "investitori qualificati" e ammesso alla quotazione nel segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana ("Prestito Obbligazionario Quotato"). I proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni saranno utilizzati per investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione, tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico. Il pagamento degli interessi avrà luogo in via posticipata attraverso cedole semestrali, mentre il rimborso delle obbligazioni avverrà secondo un piano "tailor made" a partire dal V° semestre successivo alla data di sottoscrizione fino alla scadenza finale del prestito fissata al 29.11.2024.

Con riferimento ai finanziamenti in essere, si segnala che alla data del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 tutti i Covenant Finanziari sono stati rispettati.

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a Euro 11.278.489, comprende i debiti verso le società di factoring per operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali. Tali debiti si riferiscono alla quota da versare alle società di factoring e derivano dal disallineamento temporale tra l'incasso ottenuto dai clienti e il versamento delle somme alla società di factoring.

I "Debiti verso fornitori" presentano un saldo pari ad Euro 94.668.508 e sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo include fatture da ricevere per Euro 29.916.991 che si riferiscono principalmente ad addebiti da ricevere dalla GDO per contributi promozionali ed all'acquisto di servizi e materie prime.

I "Debiti verso imprese controllate" presentano un saldo pari ad Euro 34.201.463 e sono costituiti principalmente da debiti di natura commerciale nei confronti delle controllate "Olearia F.lli De Cecco di Filippo - S.r.l.", "Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara".

La voce "Debiti tributari" presenta un saldo al 31/12/2023 pari a Euro 4.160.552 ed accoglie solo i debiti per imposte da versare. La voce è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo
Debiti v/Erario ritenute acconto lavoratori dipendenti	1.403.386
Debiti v/Erario ritenute acconto lavoratori autonomi	231.337
Debiti v/Erario ritenute dividendi	2.283.784
Altri	242.045
Totale	4.160.552

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" presentano un saldo pari ad Euro 1.094.317 e sono costituiti da debiti verso Istituti Previdenziali per i contributi dei dipendenti.

La voce "altri debiti" presenta un saldo al 31/12/2023 pari a Euro 8.073.650 ed è dettagliata nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	3.455.275
Altri	4.618.375
Totale	8.073.650

La sottovoce "altri" si riferisce principalmente al debito residuo verso soci a seguito dello svincolo della riserva in conto futuro aumento di capitale sociale, avvenuto nel 2021, e della sua riclassifica tra gli altri debiti.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	Obbligazioni	V/banche	V/altri finanziatori	V/Fornitori	V/Controllate	Tributari	V/Istituti di previdenza	V/Altri
Italia	8.793.240	187.510.440	11.278.489	74.129.456	32.803.490	4.160.552	1.094.317	8.073.650
Francia					854.877			
Germania					416.704			
Resto del mondo				20.539.052	126.392			
Totale	8.793.240	187.510.440	11.278.489	94.668.508	34.201.463	4.160.552	1.094.317	8.073.650

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.211.861	5.823.946	1.387.915

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei su interessi passivi	3.150.154
Altri Ratei passivi	190.054
Risconti passivi credito d'imposta Investimenti Industria 4.0	1.485.761
Altri risconti passivi	2.385.892
Totale	7.211.860

I risconti passivi relativi al Credito d'imposta Industria 4.0 vengono rilasciati, a conto economico, sulla base della durata dell'ammortamento per i beni capitalizzati.

La voce altri risconti passivi accoglie l'importo di Euro 2.085.131, inerente il contributo di cui al PSR Abruzzo 2014-2020 concesso a sostegno degli investimenti conclusi nel 2022 relativi ai nuovi Silos di stoccaggio del grano, il cui rilascio a conto economico è iniziato nel 2023, anno di entrata in funzione, sulla base della durata dell'ammortamento per i beni capitalizzati.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Importo
Impegni	21.304.887
Impegni assunti verso imprese controllate	21.304.887
Impegni assunti verso imprese collegate	
Impegni assunti verso altre consociate	
Garanzie	141.562.480
Garanzie reali prestate	141.562.480

Il sistema dei Rischi assunti dall'impresa include principalmente Fidejussioni per un importo complessivo di Euro 21.304.887, sottoscritte con:

- Banca Popolare dell'Emilia-Romagna nell'interesse della controllata Olearia F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino Srl (Euro 2.500.000);
- Unicredit Bank Mosca nell'interesse della controllata Extra M (Euro 4.415.746);
- Intesa Sanpaolo nell'interesse della controllata Prodotti Mediterranei Inc. (Euro 4.977.376);
- Unicredit S.p.A. nell'interesse della controllata Prodotti Mediterranei Inc. (Euro 9.411.765);

Inoltre, il sistema dei Rischi assunti dall'impresa include altre garanzie personali, in particolare Lettere di Patronage, per un importo complessivo di Euro 8.500.000, sottoscritte con :

- Monte Paschi Banque nell'interesse della controllata De Cecco France s.a.r.l. (Euro 1.000.000);
- Ubi Banca (ora Gruppo Intesa Sanpaolo) nell'interesse della controllata Olearia F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino Srl (Euro 5.500.000);
- Banco Popolare (ora Gruppo Banco BPM) nell'interesse della controllata Olearia F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino Srl (Euro 2.000.000);

e Mandati di Credito per un importo complessivo di Euro 7.500.000, sottoscritti con:

- Monte Paschi Siena in favore della controllata Olearia F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino Srl. (Euro 2.500.000)
- Crédit Agricole Italia in favore della controllata Olearia F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino Srl. (Euro 5.000.000)

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
638.751.657	634.882.938	3.868.720

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	628.659.554	620.361.579	8.297.975
Variazioni rimanenze prodotti	375.651	6.348.260	(5.972.609)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.491.449	3.338.966	(847.517)
Altri ricavi e proventi	7.225.003	4.834.132	2.390.871
Totale	638.751.657	634.882.938	3.868.720

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni evidenzia gli investimenti sostenuti al fine di sviluppare il software gestionale aziendale. La voce inoltre include per euro 991.449 gli investimenti sostenuti nel corso del 2023 in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, ammissibili ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli. I progetti si riferiscono ad attività precompetitive a carattere innovativo "green" finalizzate al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti, nel valore della produzione del conto economico, per complessivi Euro 7.225.003. Tale voce è così dettagliata: (i) riaddebito dei servizi centralizzati svolti dal personale interno per le società appartenenti al Gruppo De Cecco per euro 2.108.078; (ii) risarcimenti assicurativi per euro 711.523; (iii) riaddebito ai clienti dei costi di trasporto per euro 720.963, (iiii) premi riconosciuti dai fornitori pari ad euro 343.433, (iiiii) addebito ai clienti per rilavorazioni pari ad euro 290.177, (iiiii) contributi ambientali CONAI pari ad euro 1.533.042, (iiiii) commissione d'uscita nei confronti di Airbus e Safran pari ad euro 665.455, (iiiii) altri ricavi diversi di gestione per euro 852.332, comprensivi principalmente della quota di competenza del credito d'imposta per investimenti 4.0 pari a complessivi euro 105.893 e della quota di competenza del contributo di cui al PSR Abruzzo 2014-2020 concesso a sostegno degli investimenti conclusi nel 2022 relativi ai nuovi Silos di stoccaggio del grano pari a complessivi euro 86.880 e del credito d'imposta R&S, innovazione tecnologica e transizione ecologica e digitale pari a euro 168.935.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Vendite pasta	416.401	431.557	(15.156)
Vendite olio	71.283	77.140	(5.857)
Vendite semolino/farina	86.294	53.224	33.070
Sottoprodotti e scarti lavorazione	25.756	30.747	(4.991)
Altre	28.926	27.693	1.233
Totale	628.660	620.362	8.298

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area €/000	Vendite
Italia	391.830
Estero	236.830
Totale	628.660

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Al 31/12/2023 non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
615.603.013	615.861.144	(258.131)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	377.168.945	382.168.192	(4.999.247)
Servizi	171.958.092	180.662.945	(8.704.853)
Godimento di beni di terzi	1.766.488	1.769.275	(2.787)
Salari e stipendi	28.765.466	28.838.909	(73.443)
Oneri sociali	7.548.061	7.907.295	(359.234)
Trattamento di fine rapporto	1.850.211	2.193.259	(343.048)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.451.772	6.024.825	(573.053)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.550.630	5.998.367	552.263
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.000.000	5.690.000	(3.690.000)
Svalutazioni crediti attivo circolante	333.261	332.342	919
Variazione rimanenze materie prime	10.211.811	(7.648.627)	17.860.438
Accantonamento per rischi	500.000	400.000	100.000
Oneri diversi di gestione	1.498.278	1.524.363	(26.085)
Totale	615.603.013	615.861.144	(258.131)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Materie prime	153.000.317
Materie Sussidiarie	16.569.134
Prodotti Finiti	206.364.928
Materiale di cancelleria	42.282
Materiale di consumo e manutenzione	1.152.463
Altri	39.820
Totale	377.168.945

Registra un decremento complessivo di Euro 4.999.247 rispetto al precedente esercizio, la variazione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è descritta nella Relazione sulla gestione, a cui rimandiamo. Gli acquisti di prodotti finiti riguardano prevalentemente gli acquisti del prodotto finito pasta dalla controllata "Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara" e del prodotto finito olio dalla controllata "Olearia dei F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.r.l."

Costi e spese per servizi

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Provvigioni su vendite	1.823.980	1.999.186	(175.206)
Trasporti, spedizioni, dogane	30.260.485	37.943.636	(7.683.151)
Energia elettrica	7.609.062	11.140.741	(3.531.679)
Gas	2.024.643	3.927.473	(1.902.830)
Manutenzione e riparazione	1.687.512	1.360.703	326.809
Spese di amministrazione	2.904.861	3.817.616	(912.755)
Emolumenti amministratori	2.049.295	1.744.252	305.043
Contributi a terzi	575.131	449.528	125.604
Contributi Enasarco	109.948	110.874	(926)
Rimborsi spese dipendenti	883.861	785.806	98.055
Gestione sistema informativi	2.873.125	2.792.370	80.755
Telefoniche e postali	335.869	266.276	69.593
Assicurazioni	1.246.958	1.137.895	109.062
Pubblicità e promozioni	109.574.018	106.245.240	3.328.778
Compensi a depositi	1.723.119	1.459.128	263.991
Vigilanza e trasporto valori	237.060	236.380	680
Lavorazioni presso terzi	486.283	524.860	(38.577)
Commissioni bancarie	352.621	213.839	138.782

Altri servizi	5.200.261	4.507.143	693.117
Totale	171.958.092	180.662.945	(8.704.854)

La voce altri servizi si riferisce principalmente a servizi vari alle vendite, trasferte dei dipendenti, vigilanza, gestione pallet, spese legali e notarili, formazione del personale, pulizie e disinfestazione locali aziendali, smaltimento rifiuti e costi mensa dipendenti.

Costi per godimento beni di terzi

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fitti Passivi	686.463	659.320	27.143
Canoni Leasing	99.386	212.376	(112.990)
Noleggio	679.949	638.469	41.480
Royalties	300.690	259.110	41.580
Totale	1.766.488	1.769.275	(2.787)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

I costi per il personale includono Euro 387.067 che si riferiscono ai compensi corrisposti ai lavoratori interinali.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La posta di bilancio si riferisce principalmente all'ammortamento dei costi dei software determinati nella misura del 20% del costo storico capitalizzato e sono pari ad Euro 4.940.523.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La svalutazione è stata effettuata sulle immobilizzazioni materiali in corso.

Tali immobilizzazioni si riferiscono principalmente e per Euro 28,4 MLN all'operazione posta in essere nel 2017 con la società immobiliare Porta Nuova 2000 S.r.l.. La Società, nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, aveva acquisito nel corso del 2017 la proprietà di unità immobiliari facenti parte del complesso denominato "Centro Residenziale Direzionale Commerciale il Molino" in Pescara con l'obiettivo di adibire gli stessi ad un centro direzionale; a tal fine sono tuttora in corso gli studi di fattibilità e le attività di progettazione finalizzati a tale cambio di destinazione d'uso. Gli amministratori, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 avevano preso in considerazione il significativo incremento dei tassi di interesse collegati alla crisi economica-finanziaria in atto. Per tali ragioni, gli stessi amministratori, avevano valutato la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile del cespite in parola dando mandato ad un esperto indipendente di redigere apposita perizia estimativa del complesso immobiliare esclusivamente per gli immobili con destinazione commerciale. Ad esito di tale perizia era stata apportata una svalutazione.

Nel corso del 2023, seppur in presenza di timidi segnali di ripresa, è proseguita l'incertezza del contesto macroeconomico. In tale situazione, gli amministratori, in via prudenziale hanno nuovamente determinato il valore recuperabile degli immobili con destinazione commerciale con l'ausilio di esperto indipendente appositamente nominato. L'esito di tale verifica ha determinato un valore d'uso dei predetti immobili pari ad Euro 26,4 MLN e per tali ragioni, al 31 dicembre 2023, è stata apportata una svalutazione di Euro 2 MLN.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce presenta un saldo al 31/12/2023 di Euro 332.261 ed accoglie l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti effettuato ai fini dell'adeguamento del valore nominale dei crediti non assicurati al valore di presunto realizzo.

Accantonamento per rischi

La voce presenta un saldo al 31/12/2023 di Euro 500.000 ed accoglie l'accantonamento al Fondo rischi per

controversie e contenziosi legali.

Oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Bolli	54.932	13.355	41.577
Imposta consumi energia elettrica	92.118	86.801	5.317
Altre imposte deducibili	117.302	111.893	5.409
Imposte e tasse indeducibili	855.323	774.581	80.742
Omaggi a clienti	227.983	170.637	57.346
Rimborsi buono sconto	0	1.994	(1.994)
Minusvalenze da alienazioni	25.520	193.133	(167.613)
Altri oneri	125.100	171.969	(46.869)
Totale	1.498.278	1.524.363	(26.085)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Al 31/12/2023 non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023 (5.914.546)	Saldo al 31/12/2022 (2.470.627)	Variazioni (3.443.919)
------------------------------------	------------------------------------	---------------------------

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi da partecipazioni	8.960.938	8.960.938	0
Proventi diversi dai precedenti	232.203	191.637	40.565
Interessi e altri oneri finanziari	(14.592.421)	(8.380.844)	(6.211.577)
Utili (perdite) su cambi	(515.265)	(3.242.358)	2.727.093
Totale	(5.914.546)	(2.470.627)	(3.443.919)

La voce proventi da partecipazioni si riferisce al dividendo distribuito nel corso dell'esercizio dalla società controllata Molino e Pastificio De Cecco S.p.A Pescara.

In relazione al finanziamento ipotecario Intesa Sanpaolo (capofila di un pool di Banche) dell'importo di Euro 70.000.000 a tasso variabile, sono stati posti in essere strumenti finanziari derivati finalizzati alla copertura del rischio di variabilità del tasso. Tali Interest Rate Swap, complessivamente, al 31/12/2023 presentano un fair value positivo pari ad Euro 2.766.017.

Utile e perdite su cambi

La voce di bilancio registra una perdita netta pari a Euro 515.265.

Si rileva, inoltre, che Euro 170.641 costituiscono perdite nette su cambi realizzate ed Euro 344.625 perdite nette su cambi non realizzate.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Al 31/12/2023 non vi sono proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2023 (1.799.431)	Saldo al 31/12/2022 (2.099.045)	Variazioni 299.614
------------------------------------	------------------------------------	-----------------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	57.263	376.763	(319.500)
Totale	57.263	376.763	(319.500)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	1.800.000	2.010.000	(210.000)
Di strumenti finanziari derivati	56.139	465.808	(409.669)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	556	0	556
Totale	1.856.695	2.475.808	(619.113)

Le rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati di Euro 1.124, inerente alle rivalutazioni nette, sono relative alla variazione del fair value, verificatasi nel corso dell'esercizio, degli strumenti finanziari derivati posti in essere a copertura del rischio di cambio riferito ai crediti in valuta ed al rischio connesso alla variabilità del tasso di interesse dei finanziamenti. L'importo di Euro 1.800.000 si riferisce alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. nella Società Extra M.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.727.492	3.887.806	(160.314)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	2.845.005	4.629.340	(1.784.335)
IRES	1.409.454	3.145.130	(1.735.676)
IRAP	1.435.551	1.484.210	(48.659)
Imposte relative a esercizi precedenti	1.047.857	(79.089)	1.126.946
Imposte differite (anticipate)	(165.370)	(662.445)	497.075
IRES	(87.181)	(615.562)	528.381
IRAP	(78.189)	(46.883)	(31.306)
Totale	3.727.492	3.887.806	(160.314)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. ha esercitato, in data 28.12.2015, l'opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1 comma 37 della Legge 23.12.2014 n. 190 ("Patent Box"), con decorrenza dal periodo d'imposta 2015.

In data 29.12.2015 la Società ha presentato la relativa istanza.

In data 20.04.2017 la Società ha stipulato un accordo preventivo ("ruling") con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali – per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, con riferimento al periodo d'imposta 2015 ed ai quattro successivi.

In particolare, in base a tale accordo, che ha riguardato i marchi ed il know how dell'impresa, è stata determinata la quota deducibile del reddito agevolabile.

Si evidenzia che è stata effettuata richiesta di proroga dell'agevolazione, limitatamente al know how dell'impresa, per il quinquennio 2020 – 2024. A tal proposito, è in itinere la procedura finalizzata alla stipula del relativo accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	15.434.667	
Onere fiscale teorico (%)	24%	3.704.320
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Plusvalenze patrimoniali	(31)	
	(31)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento bonus ai dipendenti	257.223	
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	500.000	
Accantonamento al Fondo TFM	180.000	
Perdite su cambi indeducibili	344.625	
	1.281.848	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Plusvalenze patrimoniali 2019 – 2020 – 2021 – 2022 - 2023	194	
Reversal ammortamenti anticipati	(5.821)	
Ammortamento marchi	(20.418)	
Bonus ai dipendenti 2022 (liquidato nel 2023)	(123.741)	
Utilizzo Fondo rischi e oneri	(643.035)	

Utilizzo Fondo TFM	(660.000)	
Utilizzo Fondo oscillazione cambi	(1.715.441)	
	(3.168.262)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture aziendali	358.257	
IRAP sul costo del personale non a tempo indeterminato	(413.990)	
Sopravvenienze attive non imponibili	(182.878)	
A.C.E. (Aiuto per la Crescita Economica)	(859.626)	
Svalutazioni di partecipazioni	1.800.000	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.000.000	
95% proventi da partecipazione	(8.512.891)	
Deduzione Iper ammortamento	(1.451.508)	
Deduzione super ammortamento	(180.197)	
Altre variazioni in diminuzione nette	(232.663)	
	(7.675.496)	
Imponibile fiscale	5.872.726	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (24%)	24%	1.409.454

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	64.145.642	
Costi/Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(376.574)	
Compensi Amministratori	1.822.116	
Acc.to al Fondo FISC	63.182	
IMU	608.204	
Commissioni bancarie e interessi nei canoni di Leasing	68.003	
Premi relativi all'assicurazione sui crediti	154.144	
Utilizzo Fondo FISC	(68.228)	
	66.416.489	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	3.201.275
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Altre variazioni del Valore della Produzione:		
Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo indeterminato	(36.567.111)	
Altre deduzioni ex Art. 11, D. Lgs. n. 446/97	(66.155)	
	29.783.223	
Imponibile Irap	4,82%	1.435.551
IRAP corrente per l'esercizio (4,82%)	4,82%	1.435.551

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Accantonamento Fondo rischio cambi	(1.370.816)	(328.996)			1.778.049	426.732

Bonus Accantonati/Liquidati	133.482	32.035	133.482	6.434	21.682	6.249
Accantonamento/Utilizzo Fondo FISC			(5.062)	(244)	194.945	9.396
Accantonamento/Utilizzo Fondo Rischi e oneri	106.965	25.672			8.084	1.940
Ammortamento marchi (eccedenza fiscale sul civilistico)	(20.417)	(4.900)	(20.417)	(984)	(20.417)	(5.884)
Ammortamento fabbricati industriali - rivalutazione (eccedenza fiscale sul civilistico)	(302)	(72)			(479)	(115)
Accantonamento al Fondo TFM	(480.000)	(115.200)	(480.000)	(23.136)	220.000	63.404
Accantonamento/Rilascio Fondo obsolescenza magazzino					561.235	161.748
Svalutazione immobilizz. in corso	2.000.000	480.000	2.000.000	96.400		
Adeguamento Crediti per Imposte Anticipate						
Totale	368.912	88.539	1.628.003	78.470	2.763.099	663.470
Imposte differite:						
Plusvalenze patrimoniali	163	39			1.465	351
Reversal ammortamenti anticipati	(5.821)	(1.397)	(5.821)	(281)	(4.776)	(1.376)
Adeguamento Fondo Imposte Differite						
Totale	(5.658)	(1.358)	(5.658)	(281)	(3.311)	(1.025)
Imposte anticipate (differite) nette		87.181		78.189		662.445

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere sei contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 006-0140441-003 del 27 marzo 2019

Durata del contratto di leasing: scadenza 1° marzo 2023

Bene utilizzato: Computer aziendali

Costo del bene in Euro 32.963

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 0.

Contratto di leasing n. 006-0140441-004 del 15 gennaio 2020

Durata del contratto di leasing: scadenza 15° ottobre 2023

Bene utilizzato: Materiale informatico

Costo del bene in Euro 87.274

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 0.

Contratto di leasing n. 4385289 del 10 gennaio 2020

Durata del contratto di leasing: scadenza 10° gennaio 2026

Bene utilizzato: Materiale informatico

Costo del bene in Euro 117.995

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 42.475.

Contratto di leasing n. 006-0140441-005 del 14 dicembre 2020

Durata del contratto di leasing: scadenza 15° gennaio 2024

Bene utilizzato: materiale informatico

Costo del bene in Euro 56.015

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 4.760.

Contratto di leasing n. 4638839 del 09 giugno 2020

Durata del contratto di leasing: scadenza 14° luglio 2023

Bene utilizzato: materiale informatico

Costo del bene in Euro 26.200

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 0.

Contratto di leasing n. 4977928 del 09 giugno 2021

Durata del contratto di leasing: scadenza 13° settembre 2024

Bene utilizzato: materiale informatico

Costo del bene in Euro 14.930

Debito residuo relativo alla quota capitale: Euro 2.610.

Nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	31.12.2023
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	137.112
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(68.280)
- Storno fondo beni riscattati	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	68.831
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	127.098
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(77.253)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	49.845
d) Risconto attivo maxicanone	
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c+d)	18.987
f) Effetto netto fiscale	1.138
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	20.124
<i>L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:</i>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	79.775
Storno maxicanone	
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.522)
Quote di ammortamento su contratti in essere	(68.280)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(8.973)
Rilevazione dell'effetto fiscale	1.138
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(10.110)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 ottobre 2018 ha deliberato l'emissione di due prestiti obbligazionari, per un ammontare complessivo di Euro 25.000.000, con Banca Popolare di Bari in qualità di advisor, arranger e collocatore unico, riservati alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati. I prestiti sono stati erogati in data 29.11.2018.

Il primo prestito obbligazionario dell'importo di € 21.000.000,00 sarà rimborsato secondo un piano di ammortamento a decorrere dal 29.05.2021 fino al 29.11.2024;

il secondo prestito obbligazionario dell'importo di € 4.000.000 è stato rimborsato secondo un piano di ammortamento a decorrere dal 29.05.2021 fino al 29.11.2023.

L'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari è finalizzata al rafforzamento della struttura finanziaria della Società ed al finanziamento di investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione, ambiente e risparmio energetico.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura:

Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP
Contratto numero	36984430
Istituto di credito	Intesa Sanpaolo
Finalità	Copertura
Valore nozionale	EUR 30.000.000,00
Rischio finanziario sottostante	Rischio variabilità tassi di interesse
Accensione / Scadenza	09.10.2020 / 21.09.2026
Valuta	EUR
Fair value 31.12.2023	€ 1.188.217
Attività / passività coperta	Finanz. Intesa Sanpaolo (in pool) di € 70 ML
Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP
Contratto numero	78085/2020
Istituto di credito	Crédit Agricole
Finalità	Copertura
Valore nozionale	EUR 10.000.000,00
Rischio finanziario sottostante	Rischio variabilità tassi di interesse
Accensione / Scadenza	09.10.2020 / 21.09.2026
Valuta	EUR
Fair value 31.12.2023	€ 393.909
Attività / passività coperta	Finanz. Intesa Sanpaolo (in pool) di € 70 ML
Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP
Contratto numero	185071
Istituto di credito	Intesa Sanpaolo
Finalità	Copertura
Valore nozionale	EUR 10.000.000,00
Rischio finanziario sottostante	Rischio variabilità tassi di interesse
Accensione / Scadenza	09.10.2020 / 21.09.2026
Valuta	EUR
Fair value 31.12.2023	€ 393.909
Attività / passività coperta	Finanz. Intesa Sanpaolo (in pool) di € 70 ML
Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP
Contratto numero	MMX27050847
Istituto di credito	Unicredit
Finalità	Copertura
Valore nozionale	EUR 10.000.000,00
Rischio finanziario sottostante	Rischio variabilità tassi di interesse
Accensione / Scadenza	09.10.2020 / 21.09.2026
Valuta	EUR
Fair value 31.12.2023	€ 396.072
Attività / passività coperta	Finanz. Intesa Sanpaolo (in pool) di € 70 ML
Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP
Contratto numero	24314922
Istituto di credito	BNL
Finalità	Copertura
Valore nozionale	EUR 10.000.000,00
Rischio finanziario sottostante	Rischio variabilità tassi di interesse
Accensione / Scadenza	09.10.2020 / 21.09.2026
Valuta	EUR
Fair value 31.12.2023	€ 393.909
Attività / passività coperta	Finanz. Intesa Sanpaolo (in pool) di € 70 ML

Contributi e sovvenzioni da Pubbliche Amministrazioni (L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129)

La F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. ha esercitato, in data 28.12.2015, l'opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1 comma 37 della Legge 23.12.2014 n. 190 ("Patent Box"), con decorrenza dal periodo d'imposta 2015.

In data 29.12.2015 la Società ha presentato la relativa istanza.

In data 20.04.2017 la Società ha stipulato un accordo preventivo ("ruling") con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali – per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, con riferimento al periodo d'imposta 2015 ed ai quattro successivi.

In particolare, in base a tale accordo, che ha riguardato i marchi ed il know how dell'impresa, è stata

determinata la quota deducibile del reddito agevolabile. Si evidenzia che è stata effettuata richiesta di proroga dell'agevolazione, limitatamente al know how dell'impresa, per il quinquennio 2020 – 2024. A tal proposito, è in itinere la procedura finalizzata alla stipula del relativo accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate.

La società, nel corso del 2023, ha fruito delle seguenti agevolazioni fiscali:

- 1) Super ammortamento, introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1, commi 91 – 97) e successive modifiche e integrazioni, consistente nella maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni strumentali nuovi, unicamente ai fini della determinazione dell'ammortamento fiscale.
Nell'esercizio 2023, la F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A., cod. fiscale 00628450694, nel Modello Società di Capitali 2023, relativo al Periodo d'Imposta 2022, presentato in data 30 novembre 2023, ha dedotto dal reddito imponibile IRES 2022 una quota di reddito agevolabile, pari al super ammortamento, dell'importo di 201.699 Euro, con un risparmio d'imposta dell'importo di 48.408 Euro.
- 2) Beneficio di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), art. 1 commi 9 e 10, e successive modifiche e integrazioni, consistente nelle possibilità, per i soli titolari di reddito d'impresa, di maggiorare il costo di acquisizione, fiscalmente riconosciuto, di beni materiali strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave "Industria 4.0".
Di fatto, tale maggiorazione consente all'impresa di dedurre fiscalmente maggiori ammortamenti (c.d. "Iper-ammortamento").
Nell'esercizio 2023, la F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A., cod. fiscale 00628450694, nel Modello Società di Capitali 2023, relativo al Periodo d'Imposta 2022, presentato in data 30 novembre 2023, ha dedotto dal reddito imponibile IRES 2022 una quota di reddito agevolabile, pari all'Iper-ammortamento, dell'importo di 1.452.864 Euro, con un risparmio d'imposta dell'importo di 348.687 Euro.
- 3) La F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A., cod. fiscale 00628450694, nel Modello Società di Capitali 2023, relativo al Periodo d'Imposta 2022, presentato in data 30 novembre 2023, ha dichiarato i seguenti crediti d'imposta:
 - Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali – anno 2022 (art. 57-bis del D.L.24 aprile 2017 n. 50 e s.m.i.), per l'importo di € 4.943,00.
 - La Società, inoltre, ha proceduto alla determinazione delle attività di Ricerca e Sviluppo eleggibili al credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 35 della Legge 23.12.2014 n. 190 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel Modello Società di Capitali 2023, relativo al Periodo d'Imposta 2022, presentato in data 30 novembre 2023, la F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A. ha dichiarato un Credito di Imposta ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica dell'importo di € 133.530.
- 4) La Società, nell'anno 2023, ha contabilizzato, altresì, i seguenti crediti d'imposta:
 - Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (Decontribuzione Sud), come previsto dall'art. 27 del D.L. 14.08.2020 n 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13.10.2020 n. 126. Tale agevolazione, finalizzata a contenere gli effetti straordinari sull'occupazione determinati dall'epidemia da Covid-19, si concretizza nell'esonero pari al 30% della complessiva contribuzione a carico del datore di lavoro ed è stata applicata fino al 30 giugno 2022 nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

L'articolo 1, comma 161, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) ha prorogato il suddetto esonero contributivo fino al 2029, con la misura che sarà pari al 30% fino al 31.12.2025 e rimodulata negli anni successivi.

L'applicazione di tale misura agevolativa per i territori svantaggiati del Mezzogiorno per il periodo di competenza luglio 2022 – dicembre 2022, è stata effettuata nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Commissione Europea in materia di misure di sostegno nazionali per preservare i livelli occupazionali in riferimento alle imprese colpite dalle gravi perturbazioni dell'economia causate dall'aggressione russa all'Ucraina (c.d. Temporary Crisis Framework). Nell'ambito di tali limiti di applicabilità, la Commissione Europea ha prorogato la fruizione della decontribuzione in questione fino al 31.12.2023

La Commissione Europea ha esteso l'autorizzazione all'utilizzo della misura fino al 30 giugno 2024. Lo sgravio applicato dalla Società nel 2023 è stato pari a euro 1.271.212.

- Credito d'imposta per l'acquisto di beni materiali strumentali nuovi – allegato "A" L. Bilancio 2017 – interconnessi nell'anno 2023 (art. 1, comma 1056 e 1057, L. 178/2020), per l'importo di € 167.949, utilizzabile in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di interconnessione.
- Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica nell'anno 2023, istituito per contrastare l'aumento dei costi della componente energetica (Art. 3 D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 e s.m.i.), per l'importo di € 840.088,22.
- Credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale nell'anno 2023, istituito per contrastare l'aumento dei relativi costi (Art. 15.1 D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 e s.m.i.), per l'importo di € 404.459,32.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura commerciale e finanziaria sono state concluse a condizioni normali di mercato.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le seguenti parti correlate:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Olearia F.lli De Cecco	804.322	11.942.760	500.939	52.751.938
Molino e Pastificio De Cecco Pescara	23.230.211	19.980.730	79.610.456	139.007.943
De Cecco UK	607.867	(10.338)	6.789.898	
De Cecco France	1.127.255	854.877	12.331.672	286.608
De Cecco Deutschland	1.110.655	416.704	27.483.686	150.945
Extra M	4.902.776		5.150.360	
Autentica Tradicion De Cecco	874.374		3.915.352	
Prodotti Mediterranei	27.193.073	136.730	84.039.377	
Dese Mark	1.902	880.000	5.884	1.760.000
De.Fin.				
Porta Nuova 2000	76	2.390		9.550
Totale	59.852.513	34.203.853	219.827.625	193.966.984

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	81.000

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	2.049.295
Collegio sindacale	37.840

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

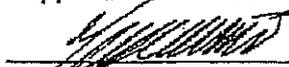
Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	11.707.175
a riserva straordinaria	Euro	11.707.175

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

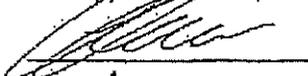
Fara San Martino, 28 maggio 2024

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

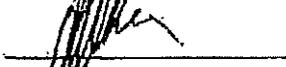
Filippo Antonio De Cecco (Presidente e Amministratore Delegato)



Giuseppe Adolfo De Cecco (Amministratore Delegato)



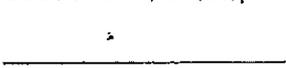
Giuseppe Alfredo De Cecco (Amministratore Delegato)



Beatrice De Cecco (Amministratore Delegato)



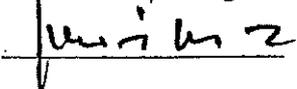
Saturnino De Cecco (Consigliere di Amministrazione)



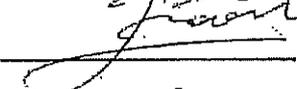
Adolfo Ronco Municchi (Consigliere di Amministrazione)



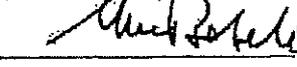
Gianni Letta (Consigliere di Amministrazione)



Bruno Payesi (Consigliere di Amministrazione)



Mario Boselli (Consigliere di Amministrazione)



F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino S.p.A.

Sede in Via Filippo De Cecco, 66015, Fara San Martino (CH)

Capitale sociale euro 13.944.960,00 i.v.

Registro delle Imprese di Pescara, Codice Fiscale e

Partita I.V.A. n. 00628450694 – R.E.A. n. CH 72406

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, co. 2, C.C.**

Ai Soci della Società F.Ili De Cecco di Filippo- Fara San Martino S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della F.Ili De Cecco di Filippo- Fara San Martino S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 11.707.175. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha anticipato, in sede di scambio di informazioni *ex art. 2409-septies c.c.*, i contenuti della propria relazione contenente un giudizio senza modifica e senza richiami di informativa. Da quanto riferito, nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale sarà riportato che il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza, previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 Dlgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte nell'esercizio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo scambiato informazioni con la Società di revisione EY, incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Abbiamo scambiato le informazioni ex art. 2403-bis, co. 2, c.c. con i corrispondenti organi delle società controllate per il tramite del Presidente del Collegio sindacale Dott.ssa Simonetta Conti e dei sindaci effettivi Prof. Christian Corsi e Dr .Stefano Ciccarelli , in quanto presenti anche negli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità significative rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

2

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Si segnala che il Tribunale di Chieti, con decreto di citazione in giudizio del 15 giugno 2022, ha disposto l'imputazione della Società, *inter alia*, per la responsabilità amministrativa da reato di cui al D.lgs. 231/2001 e, più nello specifico, per presunto delitto di frode in commercio ex art. 515 c.p. verificatosi nel corso dell'esercizio 2020. In data 3 maggio 2023 si è tenuta la prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Chieti e, in tale sede, l'udienza è stata rinviata al 20 settembre 2023. Il Giudice monocratico penale ha accolto le eccezioni delle difese sulla costituzione delle parti civili (formalizzate da un consumatore e da un'associazione di categoria) che sono state, pertanto, escluse dal procedimento. La prossima udienza è fissata al 2.10.2024 ed in quella sede verrà formalmente aperto il dibattimento.

fe
fe

Nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, gli amministratori, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riportano specifica informativa sull'argomento.

Si segnala inoltre che, in data 10 marzo 2023, il Cda della Società, ha deliberato in merito all'acquisizione della quota di minoranza pari al 10,39% della Società Molino e Pastificio De Cecco S.p.A. Pescara già detenuta, per la restante quota del 89,61%. Il prezzo dell'operazione è stato fissato in misura pari ad Euro 21.820 migliaia. Nel corso del mese di maggio 2023, la Società ha perfezionato l'acquisto del 6,92%. Nel successivo mese di luglio 2023 la Società ha stipulato l'atto di acquisto della restante quota pari al 3,46%, ma, pagato l'acconto sul prezzo, sorgevano contestazioni, intorno al medesimo atto e a seguito di azione esecutiva promossa dalla parte venditrice, il saldo è stato corrisposto nel mese di aprile 2024, data nella quale è stato conseguentemente girato il relativo titolo azionario in favore della Società acquirente.

Nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, gli amministratori, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riportano specifica informativa sull'argomento.

Si segnala inoltre che, sono arrivate due denunce ex art.2408 c.c., recapitateci rispettivamente con Pec del 28 luglio 2023, da parte dei soci Saturnino De Cecco, Maria De Cecco, Beatrice De Cecco, Silvia Iezzi, Annunziata De Cecco e Adolfo Nino Ronco Municchi e con Pec del 29 Luglio 2023, da parte dei soci Saturnino De Cecco, Beatrice De Cecco e Adolfo Ronco Municchi. In entrambe le denunce si esponevano fatti censurabili di rilevante gravità legate all'assemblea dei soci, tenutasi in data 28 luglio 2023, con riferimento specifico al punto all'Odg relativo al rinnovo delle cariche sociali. Precisamente veniva contestata la validità parziale della delibera dell'assemblea nella parte in cui erano stati nominati i Consiglieri di Amministrazione i soci Filippo Antonio De Cecco, Giuseppe Adolfo De Cecco, Giuseppe Alfredo De Cecco ed il Dott. Gianni Letta, Il Dott. Mario Boselli ed il Dott. Bruno Pavesi ritenendo che la riunione del C.d.A. fissata per il giorno 29 Luglio 2023 alle ore 12, fosse stata illegittimamente convocata. Il Collegio, ha dato subito inizio alle indagini di spettanza, in data 05.08.2024 depositava la relazione ai sensi dell'Art.2408 c.c. corredata dal parere pro veritate del Prof.Nicola De Luca, il quale in merito, concludeva: "*In conclusione sul punto, va escluso non solo che il collegio sindacale debba allo stato convocare l'assemblea ex art. 2408, comma 2, c.c., ma anche che lo stesso - svolta l'indagine sui fatti censurabili denunciati - debba impugnare la deliberazione del 28-07-2023. Non risultando compromessa la legalità societaria, saranno i soci interessati a*"

3

valutare se impugnare detta delibera, qualora ritenuto opportuno e necessario, sempreché non ritengano di tutelare i propri diritti anche in via non contenziosa, mediante l'esercizio dei poteri di cui all'art. 2367 c.c."

Si segnala inoltre che, in data 08.08.2023 è arrivata una PEC da parte dei soci :Saturnino De Cecco, Maria De Cecco, Giuseppe Aristide De Cecco, Beatrice De Cecco, Silvia Iezzi, Annunziata De Cecco, Adolfo Nino Ronco Municchi, Eugenio Ronco Municchi, nella quale chiedevano al Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, al Collegio Sindacale di provvedere senza ritardo , ai sensi dell'art.2367 C.C., nonché dell'art.11 dello statuto della F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino –S.P.A. , alla convocazione dell'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Revoca degli amministratori nominati con deliberazione assunta il 28 Luglio 2023; 2) Nomina degli amministratori e deliberazioni conseguenti. Successivamente alla richiesta del C.d.a di un parere pro veritate da parte del Prof.Tombari , il socio Saturnino De Cecco presentava al Tribunale di L'Aquila, ricorso per convocazione di assemblea ai sensi dell'art. 2367. La F.lli De Cecco di Filippo Spa si costituiva nel giudizio avviato dal socio Saturnino De Cecco presso il Tribunale di L'Aquila al fine di ottenere la convocazione dell'assemblea ai sensi dell'art.2367 c.c. (Tribunale di L'Aquila -Sezione Specializzata Impresa -R.G.V.G. n.1133/2023 -G.I. Dott.ssa Jolanda De Rosa).

4

In data 17.11.2023 il C.d.a provvedeva alla convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'Art.2367 c.c. per il giorno 29.03.2024 in prima ed in seconda convocazione il 15.04.2024 ove necessario, con i seguenti ordini del giorno: 1) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 e della relazione sulla gestione, udite le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione; delibere inerenti e conseguenti; 2) Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nonché della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e della relazione della società di revisione; delibere inerenti e conseguenti; 3) revoca degli amministratori nominati con deliberazione assunta il 28 luglio 2023; 4) nomina deli amministratori e delibere conseguenti.

Il Collegio Sindacale negli stessi giorni, richiedeva in merito al contendere, un parere pro veritate al Prof.Maurizio Onza e depositava memorie a firma dello stesso presso il Tribunale dell'Aquila; il Tribunale a chiusura del contendere pronunciava il seguente DECRETO, con il quale: 1) dichiarava cessata la materia del contendere; 2) condannava la F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino s.p.a. ed il Collegio sindacale, nella valutazione della "soccombenza virtuale" in solido, al pagamento delle spese di lite in favore della parte ricorrente.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto anticipatoci dalla Società incaricata della revisione legale EY S.p.A. nella relazione di revisione legale risulterà che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società F.lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa, per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

5

13 giugno 2024



Il Collegio sindacale
Dott.ssa Simonetta Conti
(Presidente)



Prof. Christian Corsi
(Sindaco effettivo)



Dott. Stefano Ciccarèlli
(Sindaco effettivo)